

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6642** del **25/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 156** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 160** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 165** Moduli di orientamento formativo
- 171** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 202** Attività previste in relazione al PNSD
- 206** Valutazione degli apprendimenti
- 215** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 222** Aspetti generali
- 224** Modello organizzativo
- 233** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 235** Reti e Convenzioni attivate
- 244** Piano di formazione del personale docente
- 247** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Negli anni l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva contribuiscono alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tuteli la centralità dell'alunno, che promuova il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisca la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro Istituto è costituito da due sezioni:

- **la prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;

- **la seconda parte** contiene quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che viene rivisto e aggiornato con frequenza annuale e le modifiche dovute a nuove indicazioni ministeriali. Alcuni



documenti vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nelle frazioni di Monticelli, Ariano e Salitto.

Nel territorio di Monticelli sono presenti:

- scuola dell'Infanzia
- **scuola Primaria**

Nel territorio di Ariano sono presenti:

- scuola dell'Infanzia
- scuola Primaria
- **scuola Secondaria di I grado**

Nel territorio di Salitto sono presenti:

- scuola dell'Infanzia
- scuola Primaria

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un **servizio formativo** che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una **funzione aggregativa** che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una **funzione educativa** che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- □ la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali **disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;**
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, integrati con il funzionamento scolastico, grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.



Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne coinvolte nella funzione sociale ed educativa della scuola: le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...);
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica...).



Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dall'Amministrazione Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature.

Dati estratti dall'Invalsi

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione scolastica, pur presentando sfide significative, offre occasioni uniche per sviluppare una didattica innovativa e inclusiva. L'alta presenza di alunni con bisogni educativi speciali (BES), che include disabilità, DSA e svantaggio socio-economico-culturale, stimola la scuola a sviluppare un modello didattico fortemente personalizzato. La scuola può diventare un laboratorio di didattica inclusiva, in cui le strategie per i BES (come strumenti compensativi e misure dispensative per i DSA, e il PEI per la disabilità) vengono estese a beneficio di tutti gli studenti, migliorando la qualità dell'insegnamento. Un ESCS basso implica che il contributo della scuola al miglioramento degli apprendimenti è potenzialmente più significativo (il cosiddetto "effetto scuola"). La scuola ha la possibilità di diventare il principale fattore di mobilità sociale per i suoi studenti, riducendo l'impatto del background socio-economico sui risultati. La necessità di supportare un numero così alto di alunni con bisogni specifici può rafforzare la collaborazione con:

* Servizi Socio-Sanitari: Per diagnosi tempestive e percorsi riabilitativi per DSA e disabilità (Legge 104/92 e Legge 170/2010).

* Enti Locali e Associazioni: Per progetti extracurricolari, di alfabetizzazione, e di inclusione che compensino lo svantaggio socio-culturale delle famiglie.

Vincoli:

La gestione simultanea dello svantaggio socio-economico-culturale e della complessa realtà dei bisogni speciali pone alcune limitazioni e molte sfide. Gli studenti provenienti da un contesto ESCS basso mostrano spesso risultati inferiori nelle prove standardizzate. Questa situazione è amplificata dalla compresenza di tante difficoltà che aumentano il rischio di abbandono scolastico e di fallimento formativo. Gli alunni con disabilità (44) vengono seguiti, nella maggior parte dei casi, da docenti a tempo determinato e non sempre viene garantita la continuità didattica, che invece sarebbe necessaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le difficoltà del contesto possono trasformarsi in opportunità di rafforzamento del ruolo sociale e



di attivazione di reti mirate. La scuola è vista, spesso, come l'unica agenzia di promozione sociale stabile e affidabile sul territorio, rafforzando la sua missione come presidio di legalità, inclusione e mobilità sociale. Questo ruolo permette alla nostra scuola di porsi come fulcro di iniziative di contrasto alla povertà educativa, catalizzando l'attenzione delle realtà esterne e delle risorse specifiche. La situazione di disagio documentato facilita l'accesso a finanziamenti mirati (Fondi Strutturali Europei, iniziative contro la povertà educativa) finalizzati a fornire gratuitamente servizi e opportunità. Queste risorse consentono di compensare il gap socio-culturale, fornendo agli studenti un'offerta formativa ricca e qualificata, altrimenti inaccessibile.

Vincoli:

I principali vincoli derivano dalla fragilità sociale ed economica che impatta direttamente sulla motivazione e sulla partecipazione di alcune famiglie alla vita scolastica. Le difficoltà economiche spesso si traducono in una ridotta disponibilità di risorse per le attività extrascolastiche (sport, cultura, viaggi) e per l'acquisto di materiali didattici integrativi, ampliando il divario socio-culturale di partenza degli studenti (basso indice ESCS). Il rischio di dispersione scolastica è elevato, in quanto il percorso formativo viene percepito da alcune famiglie come meno prioritario rispetto ad altre esigenze.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I furti di numerosi dispositivi determinano, per il futuro, l'esigenza di un rinnovamento totale del parco tecnologico. La scarsità di hardware impone ai docenti lo sviluppo di una didattica meno dipendente dalla tecnologia, incentivando metodologie che privilegiano l'uso creativo di materiali di recupero, attività unplugged, apprendimento cooperativo e attività manuali/laboratoriali non digitali. Questa "limitazione" può portare a un recupero della centralità della relazione e della diversificazione degli strumenti di apprendimento, rispondendo al contempo a esigenze di inclusione e di apprendimento pratico. La dimensione contenuta dell'Istituto favorisce una maggiore rapidità nelle decisioni e una gestione più oculata delle poche risorse economiche disponibili. È facilitata la condivisione e l'utilizzo collegiale delle poche strumentazioni rimaste ottimizzando l'impiego per singola classe o progetto. Gli eventi subiti hanno catalizzato l'attenzione dell'Ente Locale e della comunità, creando un'opportunità per rafforzare la partnership finalizzata alla messa in sicurezza degli edifici.

Vincoli:

La dotazione strumentale preesistente era già limitata e/o obsoleta. I furti subiti hanno aggravato criticamente il gap digitale, riducendo drasticamente il numero di dispositivi operativi (computer, tablet,). Questo deficit ostacola lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e limita l'adozione omogenea di metodologie didattiche innovative (es. flipped classroom, coding). Le risorse finanziarie



ordinarie (Funzionamento Generale) tipiche di una scuola piccola sono esigue, rendendo difficile il riacquisto autonomo della strumentazione rubata e la sua successiva manutenzione. La necessita' di investire prioritariamente nella tecnologia sottrae ulteriori fondi necessari per l'acquisto di materiale didattico o per la riqualificazione degli ambienti di apprendimento.

Risorse professionali

Opportunità:

Una buona percentuale di docenti e' in possesso di titoli specialistici e certificazioni (competenze digitali, certificazioni linguistiche, formazione specifica sui BES/DSA o su metodologie innovative). Tali competenze interne permettono di ridurre la dipendenza da esperti esterni, di progettare percorsi formativi interni peer to peer e di garantire un'offerta formativa all'avanguardia, specialmente nelle aree strategiche individuate dal PTOF (es. potenziamento STEM, inclusione, lingue comunitarie). La stabilita' dell'organico nella sede da diversi anni e' un elemento di grande forza. Questo assicura la continuita' dei progetti curriculari e di Istituto, rafforza il senso di appartenenza e la profonda conoscenza degli alunni, del contesto territoriale e delle loro famiglie, facilitando l'efficacia degli interventi didattici. Infatti, molti docenti hanno esperienze pregresse come Funzioni Strumentali, coordinatori di dipartimento o referenti di progetti complessi (es. PON, PNSD, PNRR). Questa esperienza garantisce una solida capacita' progettuale e gestionale dell'Istituto, consentendo di intercettare e utilizzare efficacemente risorse esterne e di coordinare con successo le iniziative didattiche tra i diversi ordini di scuola.

Vincoli:

Nonostante un buon livello generale di competenze, si osserva una concentrazione delle competenze innovative (es. coding, CLIL) in un numero limitato di docenti e una notevole differenza generazionale nell'adozione delle metodologie didattiche piu' recenti. Pertanto, non sempre, la diffusione delle pratiche didattiche avanzate risulta omogenea in tutte le classi e discipline.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC86400A
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI OLEVANO SUL TUSCIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Telefono	0828307691
Email	SAIC86400A@istruzione.it
Pec	saic86400a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icolevanost.edu.it

Plessi

ARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA864017
Indirizzo	VIA MAZZINI,20 LOC. ARIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MAZZINI 20 - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA

SALITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	SAAA864028
Indirizzo	VIA CROCE FRAZ. SALITTO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Domenico Capone 6 - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA

MONTICELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA864039
Indirizzo	MONTICELLI 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO

OLEVANO S/T. CAP. ARIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE86401C
Indirizzo	VIA MAZZINI, 20 ARIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MAZZINI 20 - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA
Numero Classi	6
Totale Alunni	115

MONTICELLI "SANDRO PASTORINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE86402D
Indirizzo	VIA S. MARCO FRAZ. MONTICELLI 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO



Edifici

- Piazza Palatucci SNC - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA

Numero Classi 8

Totale Alunni 155

SALITTO "C. CARUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE86403E

Indirizzo VIA CROCE,21 FRAZ. SALITTO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO

Edifici

- Via Domenico Capone 5 - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA

Numero Classi 2

Totale Alunni 14

OLEVANO S.T. "L.DA VINCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM86401B

Indirizzo VIA RISORGIMENTO, 17 ARIANO 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO

Edifici

- Via Risorgimento 17 - 84062 OLEVANO SUL TUSCIANO SA

Numero Classi 8

Totale Alunni 137



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	10



Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	19

Approfondimento

Il profilo professionale della nostra istituzione scolastica è caratterizzato da una duplice natura: una solida base di stabilità affiancata da una dinamicità annuale, soprattutto nel settore del sostegno.

Il personale di ruolo costituisce l'elemento di continuità e competenza storica della scuola. Questo nucleo garantisce l'efficacia delle prassi amministrative e la coerenza nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La sua esperienza è fondamentale, ricoprendo tutti i ruoli chiave di coordinamento e di Funzione Strumentale, fungendo da memoria organizzativa e da punto di riferimento metodologico per l'intero collegio.

Allegati:

timbro_ORGANIGRAMMA-E-FUNZIONIGRAMMA-2025-26-signed.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1. Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro- obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;



- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età

2. I percorsi didattici e gli orari di funzionamento

2.1 Il curriculum

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'Istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'Infanzia a quella Secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

2.2 La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed



effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione

2.3 La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato, riservato appunto alla valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola Secondaria di secondo grado.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro Istituto sono i seguenti:

v Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

v Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.



v Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

2.4 Gli orari di funzionamento

Dall'anno scolastico 2022/23 l'Istituto ha attuato la settimana corta con un funzionamento che va dal lunedì al venerdì.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, su 40 ore settimanali, è organizzata con il seguente orario:

Plesso Ariano

- dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00
- fino all'attivazione del servizio mensa 8:00 – 13:00

Plessi Monticelli e Salitto (la scuola dell'infanzia di Salitto è stata trasferita temporaneamente nell'edificio di Monticelli per lavori strutturali all'edificio di Salitto)

- dal lunedì al venerdì 8.30 - 16.30
- fino all'attivazione del servizio mensa 8:30 – 13:30

LA SCUOLA PRIMARIA

Il modello orario della scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali.

In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall' a.s. 2022/23, "per le classi quinte e dal 2023/24 per le classi quarte, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in



ragione di non più di due ore settimanali".

Nelle scuole Primarie dell'Istituto sono attivi i modelli di 27-29 e 40 ore settimanali che prevede, nei plessi, la seguente organizzazione oraria:

Scuola Primaria Monticelli

classi I-II-III

ore 8.00 - 13.30 (lunedì - mercoledì)

ore 8.00 - 13.00 (martedì - giovedì)

ore 8.00 - 14.00 (venerdì)

classi IV - V

ore 8.00 - 13.30 (lunedì, mercoledì)

ore 8.00 - 14.00 (martedì, giovedì e venerdì)

Scuola Primaria Salitto (trasferita temporaneamente nell'edificio di Monticelli per lavori strutturali all'edificio di Salitto)

classe II

ore 8.00 - 13.30 (lunedì - mercoledì)

ore 8.00 - 13.00 (martedì - giovedì)

ore 8.00 - 14.00 (venerdì)

classi IV

ore 8.00 - 13.30 (lunedì, mercoledì)

ore 8.00 - 14.00 (martedì, giovedì e venerdì)

Scuola Primaria Ariano

Tutte le classi

Fino ad attivazione mensa



ore 8.15 - 13.45 (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì)

ore 8.15- 13.15 (venerdì)

Con attivazione mensa

ore 8.15 - 16.15 dal lunedì al venerdì con mensa

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

PLESSI MONTICELLI E SALITTO - 27 ORE

DISCIPLINA	CLASSI		
	I	II	III
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	6	6	5
INGLESE	1	2	3
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
ED.FISICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1



Religione - Alternativa 2 2 2

PLESSI MONTICELLI E SALITTO -29 ORE

DISCIPLINA	CLASSI
------------	--------

IV -V

ITALIANO	7
----------	---

MATEMATICA	5
------------	---

INGLESE	3
---------	---

SCIENZE	2
---------	---

STORIA	2
--------	---

GEOGRAFIA	2
-----------	---

ED. MOTORIA	2
-------------	---

ARTE E IMMAGINE	1
-----------------	---

MUSICA	1
--------	---

APPROFONDIMENTO	2
-----------------	---

Religione - Alternativa	2
-------------------------	---



PLESSO ARIANO - 40 ORE

DISCIPLINA TUTTE LE CLASSI

ITALIANO 10

MATEMATICA 9

INGLESE 3

SCIENZE 2

STORIA 2

GEOGRAFIA 2

ED. FISICA/ MOTORIA 2

ARTE E IMMAGINE 2

MUSICA 1

Religione – Alternativa 2

MENSA 5

L'insegnamento dell'Educazione Civica, di 33 ore annuali, che si svolge nell'ambito del monte orario previsto è attuata da tutti i docenti di classe.

L'insegnamento di Tecnologia è svolto da tutti i docenti in modo trasversale.



Nella scuola Primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dall'Istituto. Alcuni adeguamenti possono essere richiesti in presenza di situazioni particolari.

In linea di principio, in ogni classe prima l'insegnamento verrà affidato ad un docente con forte prevalenza oraria a cui si affiancheranno altri docenti, un docente d'inglese (specialista o con titolo idoneo) e uno specialista di religione, oltre a eventuali docenti di sostegno.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il modello orario della scuola secondaria di I grado adottato è quello misto: 4 classi a tempo prolungato e 4 a tempo normale. Gli alunni che frequentano il tempo prolungato restano a scuola per due pomeriggi a settimana, il martedì e il giovedì. Le classi a tempo prolungato sono organizzate secondo il modello laboratoriale LIDA (laboratorio interattivo didattica applicata), gli alunni si muovono tra gli ambienti laboratoriali di apprendimento senza avere l'assegnazione di un'aula fissa. L'uscita ha una flessibilità di circa 30' per dare la possibilità agli alunni di usufruire del trasporto pubblico locale o di frequentare attività sportive.

CLASSI IA-IIA-IIIA-IIIB 36 ore settimanali

DISCIPLINE	Ore del mattino	Ore del pomeriggio
Italiano	6	2
Storia	2	-
Geografia	2	-
Matematica	4	1
Scienze	2	1
Inglese	3	-
Spagnolo	2	-



Tecnologia	2	-
Arte e Immagine	2	-
Ed. Musicale	2	-
Ed. Motoria	2	-
Religione – Alternativa ¹	1	-
<i>Orario settimanale discipline</i>	<i>30</i>	<i>4</i>
<i>Mensa</i>		<i>2</i>
Totale ore	36	

CLASSI IB-IC-IIB-IIC 30 ore settimanali

DISCIPLINE ORE

Italiano 6

Storia 2

Geografia 2

Matematica 4

Scienze 2



Inglese 3

Spagnolo 2

Tecnologia 2

Arte e Immagine²

Ed. Musicale 2

Ed. Motoria 2

¹ Durante l'ora di Attività Alternativa gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica svolgeranno attività che mirano a guidarli verso l'osservazione e l'analisi di aspetti relativi all'organizzazione della società in cui vivono e che li circonda.

Per tutti gli ordini di scuola il servizio mensa è garantito dall'Amministrazione Comunale. Non è prevista la possibilità di portare il pasto da casa.

3. I bisogni educativi speciali

3.1 Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe.

Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.



Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) ed è attenta all'individuazione di situazioni di rischio.

I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

3.2 Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola Secondaria di I grado organizza lo sportello per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo.

La scuola Primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

4. La continuità e l'orientamento

4.1 Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative



sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire alle allieve ed agli allievi i mezzi per raggiungere una base culturale adeguata, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare donne e uomini, cittadini del domani.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del primo anno della scuola dell'infanzia, del terzo anno della scuola dell'infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche, Tecnologia per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

4.2 Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.



Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono le scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

5. La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

Il PaF, le UdA, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono



utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

Anche le attività di formazione per docenti sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e a calibrare le proposte da un anno all'altro.

5.2 L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3 La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e di potenziamento e quando possibile il supporto psicopedagogico, rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-



gestionale dell'Istituto.

Purtroppo l'Istituto ha subito diversi furti che lo hanno privato di quasi tutti i devices portatili, pertanto allo stato attuale le classi sono dotate solo di lim o monitor interattivi.

5.4 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e alle reti tra Istituti ed ha permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l'Istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di Istituto come quelli proposti dalla Piattaforma Futura o dalla scuola Polo. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

5.5 LA COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

6. Le relazioni con territorio e famiglie



6.1 LE COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dall' Ente locale per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

Per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, il nostro Istituto utilizza vari canali:

- Relazioni con EE.LL. e Associazioni del territorio
- Ambito SA26: riunisce tutte le scuole del centro sud della provincia e promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- Convenzioni con l'Università: la scuola accoglie studenti tirocinanti.
- Reti tra scuole, con USR e con Enti.

La scuola secondaria di I grado svolge attività di orientamento con l'USR nel progetto "Orientalife" e con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.

6.2 Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:



- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il documento di valutazione.
- Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola e che è formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA.
- Registro elettronico e diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata.



Il registro elettronico ARGO contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica istituzionale. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi parallele e i plessi mediante la condivisione di metodologie didattiche, criteri di valutazione comuni e prove strutturate per classi parallele, garantendo a tutti gli studenti medesime opportunità di successo formativo, con particolare attenzione alla dispersione scolastica esplicita ed implicita.

Traguardo

Almeno il 70% degli alunni di ogni plesso e classe parallela dovrà raggiungere un livello di competenza pari o superiore a buono nelle prove comuni di fine anno, riducendo lo scarto tra le medie dei singoli plessi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), riducendo la quota di alunni collocata nei livelli di apprendimento 1 e 2 e potenziando le eccellenze, al fine di allineare gli esiti dell'Istituto ai benchmark di riferimento.

Traguardo

Raggiungere un punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (per tutti i gradi di scuola) superiore o uguale alla media delle scuole di pari contesto socio-economico-culturale (ESCS) e alla media regionale, riducendo la varianza tra le classi del



nostro Istituto al di sotto della media nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Promuovere l'orientamento consapevole e il successo formativo a lungo termine, riducendo il divario tra le valutazioni interne del primo ciclo e i risultati ottenuti dagli studenti nel proseguimento degli studi, al fine di garantire una transizione efficace verso l'istruzione superiore.

Traguardo

Raggiungere una percentuale del 75% di studenti con votazione finale pari o superiore a 7/10 all'Esame di Stato del primo ciclo. Contestualmente, confermare per almeno l'80% degli ex-alunni il superamento del primo biennio della scuola superiore con esiti positivi e in linea con le scelte orientative effettuate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Crescere per migliorare**

Si intendono migliorare i risultati degli alunni attraverso la promozione del successo formativo mediante la personalizzazione della didattica e l'integrazione delle competenze STEAM, la diminuzione della varianza tra le classi e il miglioramento degli esiti nelle prove comuni di istituto e nelle prove nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi parallele e i plessi mediante la condivisione di metodologie didattiche, criteri di valutazione comuni e prove strutturate per classi parallele, garantendo a tutti gli studenti medesime opportunità di successo formativo, con particolare attenzione alla dispersione scolastica esplicita ed implicita.

Traguardo

Almeno il 70% degli alunni di ogni plesso e classe parallela dovrà raggiungere un livello di competenza pari o superiore a buono nelle prove comuni di fine anno, riducendo lo scarto tra le medie dei singoli plessi.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Innalzare i livelli di competenza degli studenti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), riducendo la quota di alunni collocata nei livelli di apprendimento 1 e 2 e potenziando le eccellenze, al fine di allineare gli esiti dell'Istituto ai benchmark di riferimento.

Traguardo

Raggiungere un punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (per tutti i gradi di scuola) superiore o uguale alla media delle scuole di pari contesto socio-economico-culturale (ESCS) e alla media regionale, riducendo la varianza tra le classi del nostro Istituto al di sotto della media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Promuovere l'orientamento consapevole e il successo formativo a lungo termine, riducendo il divario tra le valutazioni interne del primo ciclo e i risultati ottenuti dagli studenti nel proseguimento degli studi, al fine di garantire una transizione efficace verso l'istruzione superiore.

Traguardo

Raggiungere una percentuale del 75% di studenti con votazione finale pari o superiore a 7/10 all'Esame di Stato del primo ciclo. Contestualmente, confermare per almeno l'80% degli ex-alunni il superamento del primo biennio della scuola superiore con esiti positivi e in linea con le scelte orientative effettuate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione



Implementare protocolli comuni per la progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti in tutti i plessi. Consolidare il repository comune di prove strutturate (ingresso, intermedie, finali) condivise tra i docenti.

Promuovere la certificazione delle competenze come strumento di valutazione autentica, allineando i criteri di valutazione interna ai traguardi di competenza nazionali

Implementare nel curricolo d'Istituto unita' di apprendimento orientate allo sviluppo delle competenze logico-linguistiche e matematiche, coerenti con i Quadri di Riferimento INVALSI. Analisi collegiale dei Rapporti di autovalutazione inviati dall'INVALSI per identificare i singoli item/processi in cui gli studenti risultano più deboli.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare metodologie didattiche flessibili e laboratoriali per la personalizzazione degli apprendimenti, con particolare attenzione alle fasce di livello più basso.

Promuovere lo scambio di buone pratiche e l'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive in modo uniforme in tutto l'Istituto. Consolidare i gruppi di lavoro per Dipartimenti dedicati alla sperimentazione di metodologie comuni (es. flipped classroom, cooperative learning). Monitorare l'andamento delle prove comuni.

○ **Inclusione e differenziazione**



Monitorare i progressi degli alunni BES e con svantaggio socio-economico o difficoltà di apprendimento attraverso protocolli di intervento precoce.

Potenziare le attività laboratoriali volte all'inclusione e alla motivazione all'apprendimento degli alunni svantaggiati economicamente e socialmente o a rischio di dispersione scolastica implicita ed esplicita.

○ **Continuità' e orientamento**

Consolidare un percorso di orientamento precoce e continuo che coinvolga studenti e famiglie nella costruzione di un progetto di vita consapevole e realistico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare il coordinamento tra i docenti delle classi parallele dei diversi plessi attraverso momenti sistematici di confronto professionale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con associazioni ed enti del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa con accordi e convenzioni specifiche. Collaborare con le famiglie per ridurre la dispersione scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto adotta il Piano "RiGenerazione" (MIM, giugno 2022) come cornice di riferimento per le azioni educative. Il termine scelto segna un passaggio di paradigma fondamentale: dalla resilienza (resistere alle crisi) alla rigenerazione (abitare il mondo in modo nuovo).

L'obiettivo è ricostruire il legame tra generazioni e trasformare la scuola in un luogo dove lo sviluppo sostenibile non sia solo un concetto teorico, ma un'esperienza vissuta che integri le dimensioni sociali, ambientali ed economiche.

Il Piano si articola su quattro direttrici fondamentali che trasformano l'azione educativa in un percorso di cittadinanza attiva e consapevole:

1. I Saperi (Rigenerazione cognitiva): Superare la logica della trasmissione nozionistica per investire sulla conoscenza approfondita delle criticità ambientali e sociali. Si punta allo sviluppo del pensiero critico e della capacità di problem solving, permettendo agli studenti di diventare costruttori di soluzioni per la comunità locale e globale.
2. I Comportamenti (Rigenerazione relazionale): Promuovere stili di vita sostenibili e inclusivi. La scuola diventa una palestra di equità sociale che rifiuta la "cultura dello scarto", valorizzando le fragilità e insegnando la cura dell'altro, delle cose e dell'ambiente.
3. Le Infrastrutture (Rigenerazione fisica e digitale): Creare ambienti di apprendimento innovativi che integrino il mondo reale e virtuale. Le tecnologie digitali non sono semplici strumenti, ma infrastrutture che abilitano una didattica personalizzata, autonoma e collaborativa.
4. Le Opportunità (Rigenerazione professionale e umana): Valorizzare le attitudini innate degli studenti per orientarli in modo efficace. Attraverso metodologie attive, l'alunno scopre se stesso, acquisendo le competenze necessarie per inserirsi consapevolmente nel mercato del lavoro e nella società.





L'innovazione del nostro Istituto si realizza concretamente attraverso un cambiamento dei processi di insegnamento, orientati verso:

- **Apprendimento Situato e Co-costruito:** La conoscenza non è un prodotto statico ma il risultato di un'esperienza attiva e creativa del soggetto che apprende.
- **La Logica del Laboratorio:** Inteso non solo come spazio fisico ma come "spazio mentale". Il laboratorio è il principio trasversale della nostra didattica, soprattutto con l'attuazione della LIDA (laboratorio interattivo didattica applicata) alla scuola secondaria di primo grado per le classi a tempo prolungato, dove si privilegiano i processi metacognitivi e la ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà.
- **Peer Education e Cooperazione:** Valorizzare la collaborazione tra pari per superare le difficoltà di apprendimento e potenziare le competenze sociali e affettive.

Coerentemente con le priorità del RAV, l'istituto promuove l'acquisizione di competenze intese come capacità di utilizzare conoscenze e abilità in modo creativo e opportuno. La competenza non è "data", ma viene conquistata attraverso la riflessione e l'esperienza vissuta.

In sintesi, la nostra scuola non si limita a insegnare la sostenibilità, ma si sforza di essere sostenibile, trasformando l'azione educativa in un atto di amore e rispetto per il pianeta e per il futuro delle nuove generazioni

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto adotta una programmazione orientata allo sviluppo di competenze, intese come schemi logici di mobilitazione delle conoscenze in situazioni reali. Coerentemente con il principio del "learning by doing", la didattica si sposta dall'assimilazione passiva alla costruzione attiva e intenzionale del sapere.



Il fulcro della nostra azione didattica è l'apprendistato cognitivo, che trasforma il rapporto docente-alunno attraverso strategie dinamiche:

- **Modeling:** Il docente esplicita i processi mentali e le procedure operative, offrendo un modello esperto che l'alunno osserva e imita.
- **Coaching:** Il docente assiste l'alunno durante l'azione, intervenendo con feedback immediati e mirati.
- **Scaffolding:** Fornitura di supporti e risorse temporanee che vengono gradualmente ridotte (fading) per favorire l'autonomia e il senso di autoefficacia dello studente, con particolare attenzione agli alunni con fragilità.
- **Tutoring fra pari:** Valorizzazione delle eccellenze e promozione del dialogo interculturale attraverso il sostegno reciproco, favorendo la responsabilità e la consapevolezza delle proprie abilità.

Per rispondere alle sfide della società complessa, l'Istituto promuove metodologie attive che favoriscono lo sviluppo delle Life Skills e delle competenze trasversali:

1. **Digital Storytelling:** Narrazione digitale per integrare saperi interdisciplinari e competenze digitali.
2. **Service Learning:** Approccio pedagogico che unisce l'apprendimento all'impegno solidale nella comunità.
3. **Debate:** Confronto argomentato per sviluppare pensiero critico, capacità comunicative e cooperative learning.
4. **Flipped Classroom:** Capovolgimento dei tempi didattici (teoria a casa, laboratorio e applicazione a scuola) per ottimizzare il tempo in presenza.

L'Istituto ridefinisce il concetto di "ambiente di apprendimento", non più solo spazio fisico ma ecosistema complesso articolato in quattro dimensioni:

- **Dimensione Spaziale:** Superamento dell'aula tradizionale verso l'aula alternativa e flessibile. Gli spazi sono circolari e privi di demarcazioni rigide per favorire il confronto, la riflessione e la partecipazione.
- **Dimensione Temporale:** Gestione del tempo didattico modulata sui ritmi di apprendimento individuali, a garanzia del successo formativo di ciascuno.
- **Dimensione Socio-Relazionale:** Clima di classe basato sulla cooperazione e sul "fare insieme".
- **Dimensione Metodologica:** Passaggio dal docente depositario del sapere al docente



facilitatore dell'apprendimento.

Il traguardo è formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di mobilitare le proprie risorse per affrontare le sfide del futuro con spirito critico e propositivo ed essere collaborativi per la comunità in cui vivono.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'innovazione nel nostro Istituto non si esaurisce nelle pratiche d'aula, ma si estende alla gestione delle relazioni con il territorio, trasformando la scuola in un centro di aggregazione e propulsore di sviluppo locale .

La comunicazione istituzionale evolve da mero adempimento burocratico a strumento di Identity Building . L'utilizzo integrato di canali digitali (Registro Elettronico, Sito Web, Social Media) e analogici non mira solo a informare, ma a:

- Consolidare il senso di appartenenza di tutti gli stakeholder.
- Rendere trasparente e accessibile l'Offerta Formativa, favorendo una partecipazione consapevole delle famiglie alla vita scolastica.

L'Istituto promuove una Governance Orizzontale dove:

- Soggetti esterni come partner progettuali: Aziende, istituzioni e associazioni non sono più semplici destinatari o finanziatori, ma vengono coinvolti sin dalla fase ideativa dei progetti.
- Ecosistemi formativi territoriali: Attraverso accordi di rete, protocolli d'intesa e convenzioni, la scuola si fa promotrice di una Comunità Educante che condivide risorse, competenze e visioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.

In sintonia con il Pilastro "Rigenerazione dei Comportamenti", l'apertura all'esterno mira a:



- Creare ponti diretti tra le competenze scolastiche e le realtà produttive/culturali locali.
- Formalizzare reti di scopo che permettano di affrontare sfide complesse (dispersione scolastica, orientamento, transizione digitale, sviluppo sostenibile, capacità critica).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In un'ottica di innovazione dei setting didattici, l'Istituto ha allestito un laboratorio di Robotica e Coding concepito come un ecosistema integrato. Questo spazio fonde le dotazioni del laboratorio scientifico con le più moderne tecnologie informatiche, superando la frammentazione delle discipline. L'ambiente è progettato per favorire l'interazione simultanea tra diversi ambiti del sapere, permettendo a studenti e studentesse di sperimentare percorsi di apprendimento trasversali in cui la tecnologia diventa il connettore tra scienza, logica e realtà.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Costruiamo il Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto, una vera Rivoluzione: passeremo infatti alla Didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e spazi didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici, restituendo ad ogni asse disciplinare una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Il progetto prevede il potenziamento degli ambienti di apprendimento relativi al target previsto ampliando l'infrastruttura tecnologica delle classi e degli spazi condivisi, utilizzando un modello ibrido. Il progetto favorirà un apprendimento cooperativo con metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo action research. I nuovi ambienti pertanto consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'interazione non solo con il territorio circostante, ma anche oltre i normali confini territoriali. La progettazione seguirà i principi dell'Universal design for learning (UDL) favorendo gli aspetti inclusivi e relazionali. La trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e le relative dotazioni digitali saranno declinate secondo il quadro di riferimento DigComp 2.2. Il progetto si pone come obiettivo primario di favorire l'apprendimento attivo e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

collaborativo di studenti e studentesse e di garantire la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti. A tal scopo realizzeremo n. 15 aule fisse dove verranno installati dispositivi per la fruizione individuale e collettiva quali Monitor Interattivi, Devices di ultima generazione a supporto dei monitor interattivi, i devices dotati di webcam e microfono consentiranno la creazione di conference. Il Progetto in aggiunta al Target prevede la realizzazione di n.03 Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina per le competenze scientifiche, stem, computazionali umanistiche e linguistiche costruite su configurazioni flessibili rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. A tale scopo il design degli ambienti sarà caratterizzato da attrezzature versatili (schermo di proiezione, dispositivi digitali mobili, sistemi per la videoconferenza, sistemi per esperienze immersive tipo visori per favorire la motivazione ad apprendere.

Importo del finanziamento

€ 97.262,65

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto già completato con risultati positivi e grande interesse da parte degli alunni nell'utilizzo dei laboratori. Purtroppo, però i furti subiti, successivamente al collaudo hanno nuovamente privato l'Istituto dei nuovi dispositivi tecnologici.



● Progetto: **LABORATORIO SCIENTIFICO: ROBOTICA E CODING**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado dell' Istituto. Il laboratorio mobile è completo di kit pronti all'uso, tablet con datalogger e sensori integrati. Questi ultimi, sono una soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

15/12/2022

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Progetto già completato con risultati positivi



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	38

Approfondimento progetto:

Progetto già completato con risultati positivi

● Progetto: WORK IN PROGRESS-TRANSIZIONE DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto "WORK IN PROGRESS-TRANSIZIONE DIGITALE" si intende formare tutto il personale scolastico in coerenza con quanto previsto dalla linea di investimento del PNRR. Nello specifico si proporranno moduli di didattica digitale per il personale docente anche in funzione dell'utilizzo delle nuove strumentazioni digitali acquisite con i fondi PNRR Classroom-next generation, e moduli per la transizione digitale e la dematerializzazione per il personale di segreteria.

Importo del finanziamento

€ 39.496,58

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	49.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto già completato con risultati positivi



Nuove competenze e nuovi linguaggi



Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO: STEM E CLIL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto intende, dunque, promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere, contrastando gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM e favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le alunne della loro attitudine matematico-scientifica. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2..

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 63.487,51

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto già completato con risultati positivi



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "Oltre le barriere: pari opportunità per tutti"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Si intendono realizzare percorsi erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione del team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 77.047,52

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto già completato con risultati positivi



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso tre priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

Le tre principali aree di intervento e di sviluppo individuate per il prossimo triennio sono:

- area delle competenze di cittadinanza;
- area delle competenze digitali;
- area delle competenze relative all'apprendimento delle lingue.

"La Scuola, comunità di apprendimento e cambiamento: conoscersi per conoscere e per agire"

2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi di ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

Le competenze digitali



Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto Comprensivo è il "Piano Scolastico per la didattica digitale integrata" d'Istituto. L'emergenza epidemiologica ha consentito alla scuola di accelerare nel processo di conoscenza e uso del digitale nella didattica anche se ancora resta da fare sul fronte – soprattutto – della conoscenza degli strumenti e delle metodologie didattiche legate al digitale per una parte del corpo docente. Il piano dell'offerta formativa dovrà pertanto prevedere attività formative per il personale docente dei tre ordini.

Rientra tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale, per le quali il Collegio è chiamato a sviluppare e implementare il relativo curriculum. Il piano dell'offerta formativa dovrà espressamente includere l'uso di tecnologie innovative nell'area delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics). Saranno inoltre proposte attività tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie. A questo scopo, la scuola ha istituito – oltre ai referenti d'istituto per il bullismo e cyberbullismo – un team d'istituto Antibullismo e per l'Emergenza e si è dotata della E-policy e di un protocollo strutturato per prevenire e far fronte alle eventuali situazioni critiche che emergono.

Il digitale sarà al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al coding e alla robotica, nonché di percorsi laboratoriali – legati al making e alla stampa 3D che mirino a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione.

Le lingue come competenza di base

Si chiede al Collegio nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue. Sul fronte dell'inglese ci si propone di rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico-didattico nella scuola dell'Infanzia; perseguire una maggiore focalizzazione nella scuola Primaria attraverso la figura di insegnanti specialisti e percorsi CLIL di potenziamento; rafforzare le conoscenze, abilità e competenze nella scuola Secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: percorsi extra- curricolari, percorsi di CLIL, utilizzo della piattaforma E-Twinning e partecipazione alle mobilità Erasmus.

Valorizzazione dell'esperienza

Si conferma un rinnovato slancio per i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziamento delle attività di orientamento, in modo particolare per gli alunni in uscita dalla



scuola secondaria. "Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità" (Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89);

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Ogni anno i progetti consolidati nel tempo vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

3 - L'organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli Istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

Le priorità essenziali, la progettualità consolidata e le quattro aree che raccolgono la tradizione di offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste dell'Istituto in fatto di organico dell'autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti alle aree linguistica (lettere) ed artistica.

In base alle disponibilità regionali e provinciali, sono state attribuite all'Istituto le seguenti risorse:

- n.1 docente di arte - scuola Secondaria di I grado;
- n. 2 docenti di scuola Primaria. Le ore di queste due figure sono suddivise fra il supporto alla organizzazione scolastica, il percorso CLIL rivolto alle classi IV e V della scuola primaria dei tre plessi e il supporto alle classi prime e con alunni BES.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARIANO	SAAA864017
SALITTO	SAAA864028
MONTICELLI	SAAA864039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OLEVANO S/T. CAP. ARIANO	SAEE86401C
MONTICELLI "SANDRO PASTORINO"	SAEE86402D
SALITTO "C. CARUCCI"	SAEE86403E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
OLEVANO S.T. "L.DA VINCI"	SAMM86401B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARIANO SAAA864017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SALITTO SAAA864028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTICELLI SAAA864039

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OLEVANO S/T. CAP. ARIANO SAEE86401C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTICELLI "SANDRO PASTORINO"
SAEE86402D**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SALITTO "C. CARUCCI" SAEE86403E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: OLEVANO S.T. "L.DA VINCI" SAMM86401B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Come da normativa vigente le ore di ed. civica sono 33 trasversali alle diverse discipline. Per eventuale approfondimento vedere la sezione Curricolo di Istituto.



Curricolo di Istituto

I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo verticale declinato in Competenze Trasversali, Traguardi e obiettivi di Apprendimento. I tre Plessi della Scuola dell'Infanzia, e della scuola Primaria nonché il Plesso della scuola Secondaria di Primo grado, seguono il medesimo Curricolo verticale. Il curricolo verticale è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l'acquisizione, al termine del primo ciclo di istruzione, delle competenze relative alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, come previsto nel "profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione"

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INTRODUZIONE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Definire il concetto di cittadinanza e i suoi elementi costitutivi. Elencare i diritti e i doveri



fondamentali dei cittadini italiani.

Descrivere le principali istituzioni dello Stato italiano (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica).

Identificare le istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione) e le loro funzioni. Spiegare il significato dei simboli della Repubblica Italiana (stemma, bandiera, inno).

Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione (uguaglianza, libertà, democrazia, solidarietà).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1^, 2^, 3^

Condividere regole comunemente accettate. Conoscere i diritti dei bambini.

4^, 5^

Conoscere e rispettare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1[^], 2[^], 3[^]

Migliorare le dinamiche della classe con giochi di scambio di ruoli. Conoscere il fenomeno del bullismo. Acquisire competenze reattive per gestire situazioni di prevaricazione. Imparare a chiedere aiuto in situazioni di rischio e prevaricazione.

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

4[^],5[^]

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Adottare atteggiamenti consoni e responsabili in ogni ambiente. Conoscere le finalità che deve perseguire una persona perbene. Conoscere le conseguenze delle azioni negative.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1[^], 2[^], 3[^]

Adottare comportamenti responsabili per tutelare l'ambiente. Conoscere le caratteristiche dei diversi rifiuti e saperli differenziare

4[^], 5[^]

Contribuire a preservare il prezioso equilibrio che ci circonda con buone pratiche. Mettere in pratica le 5 P per la salvaguardia della Terra: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Promuovere l'Educazione all'altruismo, al dialogo, all'uguaglianza e alla pace verso ogni persona e ogni cultura. Favorire lo scambio di buone pratiche per migliorare i rapporti interpersonali;



Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando forme di aiuto reciproco.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Saper che il Sindaco è una persona eletta dai cittadini per aiutarli a risolvere i problemi e a migliorare la città.



Identificare la sede del Comune nel proprio territorio.

Elencare i principali organi del Comune (Sindaco, Giunta comunale, Consiglio comunale).

Descrivere le funzioni principali di ciascun organo.

Riconoscere i principali servizi offerti dal Comune (raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, manutenzione strade, ecc.).

Collegare i servizi comunali ai bisogni quotidiani dei cittadini.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Identificare i principali organi dello Stato italiano (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura).



Descrivere le funzioni principali di ciascun organo.

Associare le figure istituzionali ai loro ruoli (es. Presidente della Repubblica come capo dello Stato).

Riconoscere i simboli che rappresentano le istituzioni (stemma, bandiera).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Conoscere l'inno nazionale e i colori della bandiera.

4^, 5^

Identificare le principali figure storiche e gli eventi che hanno caratterizzato la storia della propria comunità e della nazione.

Comprendere il concetto di tempo storico e collocare nel tempo eventi e personaggi significativi.

Conoscere i valori fondanti della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Identificare l'Unione Europea e le Nazioni Unite come organizzazioni internazionali.
Descrivere in modo semplice le finalità dell'Unione Europea e dell'ONU.

Elencare alcuni dei Paesi membri dell'Unione Europea.

Conoscere il contenuto generale della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Riconoscere alcuni dei diritti fondamentali (diritto alla vita, all'educazione, al gioco, ecc.).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Elencare le regole principali di ciascuna area della scuola (aula, mensa, palestra, laboratori, cortili).

Associare ogni regola al comportamento adeguato. Spiegare il motivo di ciascuna regola.

4^, 5^

Definire il concetto di uguaglianza e di diversità.

Riconoscere le diverse caratteristiche che rendono le persone uniche (aspetto fisico, cultura, opinioni, abilità).

Conoscere alcuni esempi di discriminazione (sessismo, razzismo, omofobia).

Identificare situazioni in cui si manifesta il principio di uguaglianza e situazioni in cui si verificano discriminazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Conoscere le norme di sicurezza specifiche per ogni ambiente scolastico (aula, laboratorio, palestra, ecc.).

4[^], 5[^]

Identificare i principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico (scivoloni, inciampi, ustioni, intossicazioni, bullismo, cyberbullismo, ecc.).

Descrivere le conseguenze che possono derivare da comportamenti a rischio.
Riconoscere i segnali di pericolo e le situazioni di emergenza.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Conoscere i comportamenti corretti da adottare come pedone e come passeggero. 4[^], 5[^]

Elencare le principali norme del Codice della Strada relative a pedoni, ciclisti e utenti di altri mezzi di trasporto.

Identificare i segnali stradali più comuni e comprenderne il significato. Descrivere le priorità di passaggio e le regole di precedenza.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Elencare le principali regole per l'igiene personale (lavaggio delle mani, pulizia dei denti, ecc.).

Descrivere l'importanza di una dieta equilibrata e varia. Identificare le attività fisiche



benefiche per la salute.

4[^], 5[^]

Riconoscere i comportamenti a rischio per la salute (sedentarietà, uso di sostanze, ecc.)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica



- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Definire il concetto di crescita economica e i suoi indicatori principali.

Elencare i fattori che influenzano la crescita economica (capitale, lavoro, tecnologia, istituzioni).

Descrivere il ruolo del lavoro nella società e nell'economia. Identificare i diversi tipi di lavoro e le relative competenze.

Riconoscere l'importanza del lavoro per soddisfare i bisogni individuali e collettivi.
Conoscere le principali caratteristiche del sistema economico italiano ed europeo.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Studiare gli ecosistemi presenti nel proprio territorio, comprenderne le caratteristiche e le dinamiche.

Individuare i cambiamenti avvenuti nel tempo, sia in ambito naturale (es. erosione, inquinamento delle acque) che urbano (es. espansione edilizia, modifiche nella mobilità). Stabilire un nesso causale tra le attività umane (es. industria, agricoltura, urbanizzazione) e i cambiamenti osservati nell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Promuovere la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio artistico, storico e naturale del proprio territorio.

Favorire la costruzione di un'identità locale legata al proprio patrimonio.

Conoscere le leggi e i regolamenti che tutelano il patrimonio culturale e ambientale.

Ruoli istituzionali: Identificare i soggetti coinvolti nella tutela (es. soprintendenze, parchi nazionali, associazioni).

Incoraggiare la partecipazione a iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio.

Promuovere il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Collegare la tutela del patrimonio alla sostenibilità ambientale.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Sviluppare una profonda comprensione delle problematiche ambientali locali e della loro rilevanza per la comunità. Incoraggiare gli studenti ad analizzare i dati, a formulare ipotesi e a trarre conclusioni autonome.

Promuovere la partecipazione attiva alla vita della comunità e la volontà di contribuire al miglioramento del proprio territorio.

Favorire l'adozione di comportamenti sostenibili e la promozione di pratiche ecologiche.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Far comprendere i rischi specifici del proprio territorio e le possibili conseguenze di eventi naturali estremi.

Conoscenza delle procedure di sicurezza: Insegnare le procedure corrette da seguire prima, durante e dopo un'emergenza.

Fornire le competenze necessarie per affrontare situazioni di emergenza (es. primo soccorso, utilizzo di kit di emergenza. Incoraggiare la collaborazione tra cittadini, istituzioni e associazioni di volontariato per affrontare insieme le emergenze.



Promuovere comportamenti quotidiani che riducono la vulnerabilità del territorio e delle persone.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Comprendere le cause e le conseguenze del cambiamento climatico a livello globale e locale.

Imparare a osservare e documentare le trasformazioni ambientali nel proprio territorio. Sviluppare la capacità di analizzare dati, interpretare grafici e trarre conclusioni.

Promuovere la partecipazione attiva alla vita della comunità e la volontà di contribuire alla risoluzione dei problemi ambientali.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Identificare i principali monumenti, edifici storici e luoghi di interesse del proprio territorio.

Riconoscere le tradizioni locali, le feste, i prodotti tipici e i dialetti.

Capire che il patrimonio culturale è una ricchezza da proteggere e tramandare alle future generazioni.

Comprendere l'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità.

Riconoscere l'importanza del patrimonio culturale per l'identità di una comunità. Essere orgogliosi delle tradizioni e della storia del proprio territorio.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Identificare le principali risorse naturali (acqua, aria, suolo, energia). Capire che le risorse naturali sono fondamentali per la vita.

Comprendere che alcune risorse naturali sono limitate e non rinnovabili. Capire che le azioni individuali possono avere un impatto sull'ambiente.

Sviluppare un senso di appartenenza alla comunità globale e alla tutela del pianeta. Mettere in atto comportamenti sostenibili.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana.

4[^], 5[^]

Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa



e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento.

Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Identificare le diverse forme di denaro (monete, banconote, carte di credito). Capire che il denaro è uno strumento di scambio.

Comprendere che il denaro serve per acquistare beni e servizi. Capire che il denaro ha un valore e può essere risparmiato.

Comprendere che per ottenere denaro bisogna lavorare. Imparare a gestire piccole somme di denaro (es. la paghetta). Imparare a fare delle scelte consapevoli



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Identificare comportamenti scorretti e illegali (furto, vandalismo, bullismo, ecc.).
Comprendere le conseguenze delle azioni criminose.

Capire come la criminalità danneggia la comunità. Identificare le forze dell'ordine e il loro ruolo.

Conoscere figure storiche che si sono opposte alla mafia.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Confrontare diverse fonti di informazione sullo stesso argomento.

Verificare l'accuratezza delle informazioni utilizzando strumenti di ricerca online (motori di ricerca, fact-checking).

Comprendere l'importanza di citare le fonti quando si condividono informazioni.

Sviluppare la capacità di ragionare in modo critico e di formulare domande pertinenti.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Utilizzare software come PowerPoint o Google Presentazioni per realizzare presentazioni su temi di studio.

Utilizzare programmi di grafica come Paint o Scratch per creare disegni e animazioni semplici. Utilizzare strumenti di office automation

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Capire che le informazioni online possono essere create e modificate da chiunque.

Riconoscere i siti web istituzionali (scuole, biblioteche, musei, governi).

Individuare la presenza di un autore o di un'organizzazione responsabile del contenuto.

Verificare la data di pubblicazione dell'informazione.

Cercare indicazioni sulla credibilità della fonte (referenze, citazioni). Verificare se l'informazione è presente su altre fonti affidabili.

Imparare a fare ricerche su un motore di ricerca utilizzando parole chiave appropriate.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Accendere e spegnere dispositivi.

Manipolare tastiera e mouse (o touchscreen). Aprire e chiudere programmi.

Navigare all'interno di un'interfaccia grafica. Scorrere pagine web.

Utilizzare motori di ricerca semplici. Visualizzare immagini e video.

Ascoltare audio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

4^, 5^



Capire l'importanza di non condividere informazioni personali online (nome completo, indirizzo, numero di telefono, ecc.).

Password: Creare password sicure e non condividerle con nessuno.

Contatti online: Accettare richieste di amicizia o messaggi solo da persone conosciute.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Preparare gli alunni a partecipare attivamente e responsabilmente alle attività online.
Scrivere messaggi brevi e chiari, evitando di scrivere in maiuscolo (equivalente a urlare).
Utilizzare il microfono solo quando si viene chiamati a parlare.

Mantenere la videocamera accesa durante le attività, a meno che non si venga specificamente invitati a spegnerla.

Condividere lo schermo solo quando richiesto dall'insegnante.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Capire che l'identità digitale è l'immagine di sé che si crea online.

Riconoscere che l'identità digitale è composta da informazioni personali e dalle attività svolte online.

Riconoscere i dati personali sensibili (nome, cognome, data di nascita, indirizzo, numero di telefono ecc.).

Capire perché è importante proteggere le informazioni personali.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

4[^], 5[^]

Comprendere i rischi legati all'accettare richieste di amicizia da sconosciuti. Capire i rischi legati alla condivisione di informazioni personali online.

Comprendere l'importanza di mantenere private le proprie informazioni personali.

Evitare di condividere foto o video che potrebbero essere imbarazzanti o utilizzati da altri per fare del male.

Informare un adulto di fiducia in caso di situazioni sospette.

Capire che tutto ciò che si pubblica online lascia una traccia e può essere visto da chiunque.

Riflettere sulle conseguenze a lungo termine delle proprie azioni online.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1^

Conoscere le buone pratiche per contrastare il bullismo. Giocare rispettando le fragilità e le difficoltà dei compagni.



2^

Promuovere la cultura del rispetto, della tolleranza, della solidarietà e della responsabilità. Chiedere aiuto per contrastare un bullo. Individuare atteggiamenti di prepotenza per potersi difendere anche con l'aiuto di un adulto.

3^

Migliorare le dinamiche della classe con giochi di scambio di ruoli. Conoscere i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo e come contrastarlo. Acquisire competenze reattive per gestire situazioni di prevaricazione. Imparare a chiedere aiuto in situazioni di rischio e prevaricazione.

4^

Riflettere sul potere delle parole (le parole accarezzano, le parole feriscono, le parole aiutano,...). Imparare a controllare la propria impulsività. Contrastare il cyberbullismo e il bullismo. Assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli, poiché ogni azione determina una conseguenza.

5^

Conoscere la differenza tra bullismo e cyberbullismo. Adottare atteggiamenti consoni e responsabili in ogni ambiente. Conoscere le finalità che deve perseguire una persona perbene. Conoscere le conseguenze delle azioni negative.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la struttura della Costituzione.

Identificare i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione. Riconoscere l'importanza dei diritti e dei doveri dei cittadini.

Analizzare in modo approfondito gli articoli più rilevanti per la vita quotidiana (es. art. 3 sull'uguaglianza, art. 14 sulla libertà di domicilio, art. 21 sulla libertà di espressione).

Riflettere sulle conseguenze delle violazioni dei diritti costituzionali. Comprendere il ruolo del cittadino nella società democratica.

Sviluppare le competenze necessarie per partecipare attivamente alla vita politica e sociale.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere nella vita quotidiana (scuola, famiglia, comunità) comportamenti che promuovono l'uguaglianza, la solidarietà, la libertà e la responsabilità.

Individuare comportamenti discriminatori o ingiusti.

Comprendere il significato di appartenere a una comunità locale, nazionale ed europea.
Rispettare le decisioni prese in modo democratico.

Esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e costruttivo. Ascoltare e rispettare le opinioni degli altri.

Collaborare con i compagni per raggiungere obiettivi comuni. Analizzare il Patto di corresponsabilità

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare l'articolo 3 della Costituzione e comprenderne il significato profondo.

Riconoscere che ogni persona ha gli stessi diritti, indipendentemente dalle sue caratteristiche personali.

Identificare le diverse forme di discriminazione (di genere, razziale, religiosa, ecc.).
Comprendere le conseguenze della discriminazione sulla vita delle persone.

Assumersi la responsabilità delle proprie azioni.



Sviluppare abilità sociali e comunicative per costruire relazioni positive. Risolvere i conflitti in modo pacifico.

Mettersi nei panni degli altri e comprendere le loro prospettive. Comprendere le conseguenze della violenza sulle vittime e sui carnefici. Sviluppare strategie per prevenire e contrastare la violenza.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere l'importanza di tutelare l'ambiente e le risorse naturali. Riconoscere l'impatto delle proprie azioni sull'ambiente.

Adottare comportamenti ecosostenibili nella vita quotidiana. Curare gli spazi comuni della scuola e del territorio.

Rispettare i beni pubblici e privati. Prevenire e contrastare il vandalismo. Rispettare il benessere degli animali.

Proporre iniziative e progetti per migliorare la vita scolastica. Partecipare alle attività organizzate dal comune o da altre associazioni.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere e rispettare le differenze individuali. Lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni.

Condividere le proprie conoscenze e competenze con gli altri. Offrire aiuto e supporto ai compagni che ne hanno bisogno. Creare un clima di accoglienza e rispetto per tutti.

Combattere ogni forma di discriminazione.

Comprendere che ognuno ha un ruolo da svolgere nella società.

Contribuire al benessere della comunità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare gli organi principali del Comune (Sindaco, Giunta, Consiglio comunale) e le loro funzioni.

Comprendere il ruolo del Sindaco come rappresentante legale del Comune e capodell'amministrazione.

Descrivere le funzioni della Giunta e del Consiglio comunale come organo di rappresentanza politica e legislativo.

Riconoscere la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa attraverso strumenti come il referendum e le elezioni.

Distinguere i diversi livelli di governo locale (Comune, Provincia, Regione) e le loro rispettive competenze.

Illustrare le principali funzioni delle Regioni, in particolare in ambito legislativo e amministrativo.

Riconoscere l'importanza delle Province come enti di area vasta e il loro ruolo di coordinamento tra Comuni.

Costruire semplici schemi o mappe concettuali per rappresentare le relazioni tra i diversi elementi del sistema istituzionale locale.

Partecipare a dibattiti e discussioni su temi legati all'amministrazione locale, dimostrando un atteggiamento critico e costruttivo.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il principio della separazione dei poteri (legislativo, esecutivo, giudiziario) e la sua importanza per garantire l'equilibrio democratico.

Identificare le principali funzioni di ciascun potere e gli organi che li rappresentano a livello nazionale (Parlamento, Governo, Magistratura).



Descrivere la composizione e le funzioni del Parlamento italiano (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica).

Riconoscere i diversi ruoli dei parlamentari e le modalità di elezione.

Comprendere il concetto di rappresentanza politica e il rapporto tra eletti ed elettori.

Riconoscere i principi fondamentali della democrazia (uguaglianza, libertà, partecipazione, pluralismo).

Sperimentare in modo pratico le regole della democrazia attraverso simulazioni di votazioni, dibattiti e assemblee.

Riconoscere l'importanza dell'Unione Europea per la pace, la prosperità e la democrazia in Europa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare e descrivere la bandiera italiana, lo stemma comunale e la bandiera regionale, evidenziando i loro elementi costitutivi e il significato simbolico.

Confrontare i simboli delle diverse regioni italiane, evidenziando le specificità e le diversità.

Comprendere il valore simbolico dei colori e delle figure presenti nei simboli. Ascoltare e cantare l'inno nazionale italiano e l'inno europeo.

Conoscere le parole e il significato degli inni, collegandoli ai valori fondamentali della Repubblica e dell'Unione Europea.

Indagare sulla storia e l'origine degli inni, individuando gli autori e i contesti storici in cui sono stati composti.

Confrontare l'inno nazionale italiano con gli inni di altri Paesi, evidenziando le similitudini e le differenze.

Ricerca e raccontare la storia della propria comunità locale, individuando i principali eventi, i personaggi storici e le tradizioni.

Comprendere l'importanza della memoria storica per costruire un'identità collettiva. Definire il concetto di Patria, distinguendolo da altri concetti affini (nazione, stato).

Analizzare le diverse interpretazioni del concetto di Patria nel corso della storia.

Collegare il concetto di Patria all'articolo 52 della Costituzione italiana, che definisce i doveri del cittadino.



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere l'origine e l'evoluzione dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Trattato di Roma e al suo spirito di cooperazione e integrazione.

Identificare gli Stati membri dell'Unione Europea e le loro principali lingue e culture.

Descrivere la composizione dell'Unione Europea, le sue istituzioni (Parlamento Europeo,



Consiglio Europeo, Commissione Europea, Corte di Giustizia) e le loro funzioni.

Comprendere il principio di solidarietà internazionale e il ruolo dell'Italia nella promozione dei diritti umani e della pace nel mondo.

Individuare gli articoli della Costituzione italiana che regolano i rapporti internazionali e la partecipazione dell'Italia alle organizzazioni internazionali.

Conoscere il contenuto delle principali dichiarazioni internazionali dei diritti umani (Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, Convenzione sui diritti dell'infanzia).

Descrivere le principali funzioni delle Nazioni Unite (ONU) e dei suoi organi principali (Assemblea generale, Consiglio di Sicurezza, Segretario generale).

Identificare i diritti fondamentali tutelati dalla Carta (dignità umana, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza).

Definire la Carta dei diritti fondamentali come una sorta di "Costituzione europea".

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il significato e la funzione del regolamento scolastico come insieme di norme che disciplinano la vita all'interno della scuola.

Identificare le parti del regolamento che riguardano la convivenza civile, i diritti e i doveri degli alunni, le sanzioni in caso di violazione.

Applicare le norme del regolamento in modo consapevole e responsabile nel quotidiano. Riflettere sul valore della diversità e sull'importanza del rispetto reciproco.

Sviluppare un senso di responsabilità nei confronti della comunità scolastica e della società in generale.

Sviluppare le competenze sociali necessarie per interagire positivamente con gli altri (ascolto attivo, empatia, collaborazione).

Risolvere i conflitti in modo pacifico, attraverso il dialogo e la mediazione.

Partecipare alle attività della scuola e della comunità, dimostrando senso civico e



iniziativa.

Promuovere i valori della democrazia e della partecipazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare i principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico (es.



scivolamenti, inciampi, oggetti taglienti, sostanze pericolose, comportamenti a rischio).

Sviluppare un senso di responsabilità nei confronti della propria sicurezza e di quella degli altri.

Riconoscere i rischi presenti in ambienti diversi e adottare comportamenti adeguati.

Trasferire le conoscenze acquisite a scuola ad altri contesti (casa, luoghi pubblici).

Collaborare con gli insegnanti e i compagni per individuare e segnalare situazioni di pericolo.

Adottare comportamenti di primo soccorso in caso di necessità (es. chiamare l'insegnante, allertare i servizi di emergenza).

Sviluppare abitudini corrette per prevenire gli incidenti (es. camminare con calma, utilizzare correttamente le attrezzature, segnalare eventuali pericoli).

Applicare le norme di sicurezza specifiche per ogni ambiente scolastico (aula, laboratorio, palestra, ecc.).

Comprendere le cause e le conseguenze dei diversi tipi di incidenti. Valutare la probabilità e la gravità dei rischi in base alle diverse situazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare i principali segnali stradali (verticali e orizzontali) e comprenderne il significato.

Descrivere le diverse categorie di utenti della strada (pedoni, ciclisti, automobilisti) e i loro diritti e doveri.

Spiegare le norme di precedenza e le regole di comportamento in diverse situazioni di traffico.

Applicare le norme del Codice della Strada in situazioni concrete (attraversamento pedonale, utilizzo della bicicletta, viaggio in auto).

Sviluppare abitudini corrette per prevenire gli incidenti (indossare il casco, utilizzare le cinture di sicurezza, non distrarsi alla guida).

Riconoscere i pericoli legati all'uso del cellulare mentre si è alla guida o si è pedoni.

Analizzare i rischi legati alla circolazione in zone scolastiche, in centri urbani e in strade extraurbane.

Conoscere le norme specifiche per l'uso della bicicletta e dei monopattini elettrici.



Comprendere l'importanza di mantenere la calma in situazioni di emergenza.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare le diverse tipologie di droghe (leggere, pesanti, sintetiche) e le loro caratteristiche.

Comprendere gli effetti acuti e a lungo termine del consumo di droghe sul sistema nervoso centrale, sul corpo e sulla mente.

Conoscere i rischi associati all'assunzione di sostanze psicoattive, compresi i rischi per la salute fisica e mentale, le interazioni con altre sostanze e i rischi legali.

Riconoscere i segnali di allarme che indicano un possibile problema di dipendenza.

Conoscere i fattori protettivi che possono ridurre il rischio di consumo (buone relazioni familiari, coinvolgimento in attività sportive e culturali, educazione alla salute).

Comprendere come le scelte di vita influenzano la salute e il benessere.

Promuovere l'adozione di stili di vita sani, come una dieta equilibrata, un'attività fisica regolare e un sufficiente riposo.

Costruire relazioni interpersonali positive e basate sul rispetto reciproco. Sviluppare un senso di responsabilità personale e sociale.

Sviluppare le capacità critiche per valutare le informazioni e resistere alle pressioni dei pari.

Conoscere le risorse disponibili per chiedere aiuto in caso di necessità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello



sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il concetto di crescita economica e i principali indicatori che la misurano (PIL, PIL pro capite).

Collegare la crescita economica al miglioramento della qualità della vita, considerando aspetti come il benessere, l'accesso ai servizi, l'ambiente.



Analizzare i limiti della crescita economica e l'importanza dello sviluppo sostenibile.
Riflettere sul ruolo dello Stato e del mercato nell'influenzare la crescita economica.
Conoscere il valore costituzionale del lavoro e il suo ruolo nella società.

Identificare i principali settori economici e le attività lavorative più comuni nel territorio.

Analizzare le diverse forme di lavoro (dipendente, autonomo, a tempo determinato, a tempo indeterminato) e le loro caratteristiche.

Comprendere l'importanza della formazione e dell'aggiornamento professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Conoscere le principali norme che regolano il lavoro (contratto di lavoro, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, diritti sindacali).

Riflettere sull'importanza del rispetto delle regole e della legalità nel mondo del lavoro.

Analizzare le cause dello sviluppo economico e delle disuguaglianze sociali ed economiche, sia a livello nazionale che internazionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere come il progresso scientifico-tecnologico ha influenzato la vita delle persone, l'ambiente e i territori.

Identificare gli impatti positivi e negativi delle nuove tecnologie sull'ambiente e sulla società.

Conoscere l'importanza della biodiversità e degli ecosistemi per la vita sulla Terra.

Identificare le principali minacce alla biodiversità (inquinamento, deforestazione, cambiamento climatico).

Collegare l'articolo 9 della Costituzione alla tutela dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

Comprendere i concetti di risparmio energetico, riciclo e riuso. Promuovere comportamenti corretti per ridurre l'inquinamento.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare i principali beni culturali e ambientali presenti nel territorio (monumenti, siti archeologici, aree naturali protette).

Comprendere il valore storico, artistico e culturale di questi beni. Comprendere il ruolo dei cittadini nella tutela dei beni comuni.

Riconoscere gli animali come esseri senzienti e capaci di provare emozioni. Conoscere i diritti degli animali e le leggi che li tutelano (es. legge 281/93).

Sviluppare un senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e ambientale.

Promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente e degli animali nella vita quotidiana.



Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare una profonda comprensione delle problematiche ambientali locali e della loro rilevanza per la comunità. Incoraggiare gli studenti ad analizzare i dati, a formulare ipotesi e a trarre conclusioni autonome.



Promuovere la partecipazione attiva alla vita della comunità e la volontà di contribuire al miglioramento del proprio territorio.

Favorire l'adozione di comportamenti sostenibili e la promozione di pratiche ecologiche.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare i principali rischi ambientali (es. alluvioni, terremoti, incendi, inquinamento).
Comprendere le cause e le conseguenze di questi rischi.

Applicare le norme di sicurezza specifiche per ogni situazione (es. evacuazione in caso di incendio, comportamento in caso di terremoto).

Sviluppare abitudini corrette per prevenire i rischi (es. non gettare rifiuti in natura, risparmiare acqua ed energia).

Conoscere il ruolo della Protezione Civile e delle organizzazioni del terzo settore nella gestione delle emergenze.

Promuovere comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Definire il concetto di cambiamento climatico e distinguerlo dalla variabilità climatica naturale.

Identificare le principali cause dei cambiamenti climatici (effetto serra, emissioni di gas serra, attività umane).

Collegare i cambiamenti climatici alle trasformazioni ambientali (scioglimento dei ghiacciai, desertificazione, perdita di biodiversità).

Analizzare le conseguenze delle trasformazioni ambientali sulla vita umana, sugli ecosistemi e sull'economia.

Identificare le azioni individuali e collettive che possono contribuire a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici (risparmio energetico, riduzione dei rifiuti, utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili).

Promuovere uno stile di vita sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere gli elementi che costituiscono il patrimonio culturale materiale (monumenti, opere d'arte, edifici storici) e immateriale (tradizioni, dialetti, feste popolari) del proprio territorio.

Comprendere l'importanza di tutelare e valorizzare il patrimonio come risorsa per lo sviluppo del territorio.

Analizzare le caratteristiche e la storia degli elementi del patrimonio culturale e ambientale.

Valutare lo stato di conservazione del patrimonio e individuare eventuali criticità.

Promuovere il rispetto per il patrimonio e la sensibilizzazione dei coetanei e degli adulti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare gli elementi che costituiscono gli ecosistemi (animali, piante, suolo, acqua, aria) e le loro interconnessioni.

Riconoscere le risorse naturali rinnovabili e non rinnovabili e la necessità di utilizzarle in modo sostenibile.

Individuare i principali problemi ambientali a livello locale, nazionale e globale (inquinamento, deforestazione, desertificazione, cambiamenti climatici).

Valutare le informazioni provenienti da diverse fonti (media, internet, esperti) e distinguere le notizie vere dalle fake news.

Identificare le azioni individuali e collettive che possono contribuire a proteggere l'ambiente (risparmio energetico, riduzione dei rifiuti, utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili).

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare



nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Definire i concetti di denaro, valore, guadagno, spesa, risparmio e investimento.
Riconoscere le diverse forme di pagamento (contanti, carte di credito/debito, bonifico).
Elaborare semplici piani di spesa, tenendo conto delle entrate e delle uscite.

Confrontare i prezzi di diversi prodotti e servizi per effettuare scelte consapevoli.

Identificare le necessità dai desideri e imparare a differenziare le spese necessarie da quelle superflue.

Conoscere le diverse forme di risparmio (salvadanaio, libretto postale, conto corrente).

Comprendere l'importanza del risparmio per raggiungere obiettivi a breve e lungo termine.

Identificare le principali funzioni delle banche e delle assicurazioni. Comprendere il concetto di credito e le sue implicazioni.

Definire il concetto di proprietà privata e i diritti ad essa connessi. Comprendere



l'importanza del rispetto della proprietà altrui.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Definire il concetto di denaro come mezzo di scambio e misura del valore. Comprendere che le scelte economiche hanno delle conseguenze.

Identificare le diverse fonti di reddito (lavoro, regali, risparmi).

Riconoscere le diverse tipologie di spesa (necessarie, desiderabili, occasionali). Valutare l'impatto delle scelte di consumo sulla propria vita e sull'ambiente.

Comprendere il ruolo del denaro nelle relazioni sociali e familiari.

Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della pubblicità e del consumismo. Comprendere l'importanza del risparmio per raggiungere i propri obiettivi.



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Identificare le diverse forme di criminalità (violenza, furto, truffa, corruzione, mafia).

Analizzare le cause che possono portare alla commissione di reati (disagio sociale, povertà, disoccupazione, modelli culturali negativi).

Comprendere l'importanza di tutelare i beni pubblici e di rispettare la proprietà altrui. Riflettere sul concetto di bene comune e sulla necessità di prendersi cura dell'ambiente.

Sviluppare un senso di responsabilità civica e un atteggiamento critico nei confronti dei fenomeni di illegalità.

Riconoscere l'importanza della legalità per garantire i diritti di tutti.

Comprendere le conseguenze della criminalità sulla società e sui singoli individui. Conoscere la storia e l'evoluzione delle mafie in Italia e nel mondo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Definire i concetti di dato, informazione e contenuto digitale.

Riconoscere le diverse tipologie di fonti digitali (siti web, social media, motori di ricerca).

Utilizzare i motori di ricerca in modo efficace per trovare informazioni pertinenti.

Valutare la qualità e l'affidabilità delle fonti digitali.

Analizzare i contenuti digitali in modo critico, considerando la fonte, il contesto e lo scopo della comunicazione.

Verificare l'accuratezza delle informazioni e l'attendibilità delle fonti.

Creare contenuti digitali semplici (testi, immagini, video) rispettando il copyright e le norme di netiquette.

Condividere i propri contenuti digitali in modo responsabile e consapevole. Proteggere la propria privacy online.

Riconoscere i rischi connessi all'uso di internet (cyberbullismo, pedofilia, hacking).

Utilizzare in modo sicuro i dispositivi digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare i principali software e applicazioni per la creazione e la modifica di testi, immagini, audio e video.

Combinare diversi tipi di contenuti digitali (testi, immagini, audio, video) per creare prodotti multimediali.

Esplorare diverse forme di espressione creativa utilizzando le tecnologie digitali.

Sviluppare un proprio stile personale nella creazione di contenuti digitali. Sperimentare con nuove tecniche e strumenti.

Comprendere il concetto di copyright e l'importanza di citare le fonti. Utilizzare legalmente i contenuti digitali altrui.

Proteggere la propria creatività e i propri contenuti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare le principali fonti di notizie online (siti web di testate giornalistiche, social media, blog, forum).

Riconoscere i diversi formati di diffusione delle notizie (articoli, video, infografiche, podcast).

Comprendere il ruolo dei motori di ricerca e degli algoritmi nella diffusione delle informazioni.

Valutare l'affidabilità di una fonte in base a criteri quali l'autorevolezza, l'imparzialità, l'aggiornamento e la trasparenza.

Distinguere tra notizie e opinioni, fatti e interpretazioni.

Comprendere il ruolo dei social media nella diffusione virale delle informazioni.
Riconoscere i fenomeni del clickbait e della condivisione emotiva.

Utilizzare gli strumenti digitali per cercare, selezionare e condividere le informazioni.

Rispettare il copyright e le norme di netiquette nella produzione e diffusione di contenuti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare le principali tecnologie digitali utilizzate nella vita quotidiana (computer, smartphone, tablet).

Comprendere il funzionamento di base di queste tecnologie e le loro potenzialità.

Utilizzare in modo autonomo i principali strumenti digitali (browser, programmi di scrittura, fogli di calcolo, presentazioni).

Rispettare le norme di netiquette e le regole di comportamento online.

Collaborare con altri utilizzando strumenti di collaborazione online (Google Drive, Microsoft Teams).

Partecipare a forum e discussioni online in modo costruttivo e rispettoso.

Cercare soluzioni ai problemi online attraverso la ricerca e la consultazione di manuali e tutorial.

Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell'errore come opportunità di apprendimento.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare le principali parti di un computer e di un tablet.



Comprendere il funzionamento di base di un sistema operativo.

Riconoscere le diverse periferiche (tastiera, mouse, stampante) e le loro funzioni.
Accedere a un computer in modo sicuro (username e password).

Navigare in internet in modo sicuro, evitando siti non sicuri.

Utilizzare i motori di ricerca per trovare informazioni in modo efficace. Salvare e organizzare i propri file in modo ordinato.

Utilizzare le applicazioni di messaggistica istantanea in modo appropriato. Mantenere pulito e ordinato il proprio computer.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare le principali caratteristiche delle classi virtuali e dei forum.

Comprendere le funzioni di base di queste piattaforme (chat, forum, cartella condivisa, videoconferenza).

Navigare con facilità all'interno delle diverse sezioni della piattaforma.

Partecipare attivamente alle discussioni nei forum, proponendo idee e rispondendo ai quesiti posti.

Collaborare con i compagni per raggiungere obiettivi comuni.

Utilizzare le classi virtuali e i forum per svolgere ricerche e studi di gruppo. Condividere materiali e informazioni con i compagni.

Proteggere la propria privacy e quella degli altri, evitando di condividere informazioni personali non pertinenti.

Utilizzare le piattaforme in modo sicuro, evitando di cliccare su link sospetti. Rispettare il copyright e le licenze d'uso dei materiali condivisi.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Definire il concetto di identità digitale e comprendere come si forma.

Riconoscere l'importanza della reputazione online e come essa influenzi la vita reale.
Comprendere che le azioni compiute online hanno delle conseguenze.

Identificare i dati personali sensibili e comprendere il loro valore. Riconoscere i rischi connessi alla diffusione dei dati personali online.

Adottare misure di sicurezza per proteggere i propri dati (password sicure, impostazioni privacy).

Configurare le impostazioni privacy sui social media e sulle altre piattaforme online.
Valutare attentamente le richieste di condivisione dei dati personali.



Comprendere il concetto di consenso informato e le sue implicazioni. Costruire un'immagine di sé coerente online.

Utilizzare le tecnologie digitali in modo responsabile e rispettoso. Riconoscere i segnali di pericolo online (cyberbullismo, grooming, phishing). Sapere come segnalare comportamenti inappropriati o contenuti offensivi.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere che ogni azione compiuta online lascia una traccia digitale.

Comprendere le conseguenze a lungo termine della condivisione di informazioni personali.

Valutare l'impatto delle proprie azioni sulla reputazione personale e altrui. Riconoscere il diritto alla privacy e alla protezione dei dati personali di ogni individuo. Evitare di diffondere informazioni false o offensive su altre persone.

Rispettare le diverse opinioni e culture presenti online.

Ponderare attentamente le informazioni che si condividono sui social media e su altre piattaforme online.

Riconoscere i rischi associati alla condivisione di informazioni personali online (cyberbullismo, grooming, phishing).

Comprendere le conseguenze del cyberbullismo e l'importanza di denunciare questi comportamenti.

Protegersi dalle truffe online e dalle violazioni della privacy. Utilizzare i social media in modo costruttivo e creativo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificare i principali rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali (dipendenze, cyberbullismo, violenza online, fake news).

Comprendere le conseguenze di un uso eccessivo e non controllato delle tecnologie. Riconoscere i segnali di allarme di una dipendenza da internet o dai videogiochi.

Sviluppare abilità di gestione del tempo e di organizzazione delle attività.

Trovare alternative salutari all'uso eccessivo delle tecnologie (attività sportive, hobbies, relazioni sociali).

Evitare di diffondere messaggi di odio o discriminatori. Rispettare la privacy degli altri.

Comprendere le conseguenze del cyberbullismo sulla vittima e sul bullo. Sapere come reagire in caso di cyberbullismo (bloccare, ignorare, denunciare). Utilizzare un linguaggio rispettoso e costruttivo nelle comunicazioni online.

Definire il cyberbullismo e riconoscerne le diverse forme.



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli Cittadini Sulla Buona Strada

Il progetto si avvale di un approccio multisensoriale e interattivo, volto a trasformare concetti astratti (le norme) in esperienze concrete e interiorizzate.

Il corpo diventa lo strumento principale di apprendimento. Attraverso percorsi strutturati, simulazioni di traffico e giochi di ruolo, i bambini sperimentano "sulla propria pelle" il concetto di destra/sinistra, stop/partenza e il rispetto delle distanze, trasformando il movimento in consapevolezza civica.

Il racconto di storie e l'utilizzo di albi illustrati permettono di affrontare il tema della sicurezza stradale in modo rassicurante e fantastico. Le vicende dei personaggi aiutano i bambini a immedesimarsi e a comprendere le conseguenze delle azioni proprie e altrui.

La visione condivisa di cartoni animati tematici e brevi pillole video offre un supporto visivo immediato e coinvolgente. Questo strumento facilita la memorizzazione della segnaletica e dei comportamenti corretti attraverso canzoni, colori e messaggi diretti adatti alla fascia d'età.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ **Libri in Cammino: Piccoli Lettori, Grandi Cittadini**

La scuola dell'infanzia riconosce nella lettura ad alta voce uno strumento privilegiato di crescita e cittadinanza. Leggere insieme non è solo un atto cognitivo, ma un gesto di condivisione e democrazia, che pone le basi per una comunità scolastica unita e consapevole.

L'iniziativa si fonda sulla convinzione che la lettura sia essenziale fin dai primi anni di vita.

Rappresenta un momento piacevole e di cura, sia per chi legge che per chi ascolta, rinforzando il legame affettivo nel gruppo sezione.

Aumenta i tempi di attenzione e favorisce lo sviluppo del linguaggio e del lessico.

Accresce il desiderio naturale di imparare a leggere, vedendo nel libro una fonte di piacere e scoperta.

Sviluppa la dimensione fantastica, permettendo al bambino di esplorare mondi nuovi e possibili.

Permette di riconoscere ed esprimere emozioni complesse; la narrazione consola, rassicura e rinforza l'identità del bambino.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ **Cittadini del Futuro**

Maturare il senso di appartenenza ai gruppi sociali di riferimento (la Famiglia come primo nucleo, la Scuola come comunità di apprendimento, il Quartiere come spazio vissuto).

Un primo approccio simbolico ai valori della nostra Carta. Tradurre i diritti e i doveri in azioni quotidiane (es: il diritto al gioco, il dovere di riordinare).

Comprendere che la regola non è un divieto, ma uno "strumento di libertà" che permette a tutti di stare bene insieme.

Piccoli gesti per non distruggere la natura: raccolta differenziata in sezione, risparmio idrico (chiudere il rubinetto mentre ci si insapona le mani) e riduzione degli sprechi alimentari.

Riconoscimento dei simboli della Nazione Italiana (il Tricolore, l'Inno di Mameli ascoltato come momento di unione, l'Emblema della Repubblica) come elementi che uniscono i cittadini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Radici e Ali: Percorsi di Cittadinanza Responsabile

Apprendimento delle regole basilari per la raccolta differenziata (distinzione dei materiali: carta, plastica, vetro, organico).

Laboratori di manipolazione dove lo "scarto" diventa risorsa (es. trasformare bottiglie di plastica in vasi o strumenti musicali).

Comportamenti rispettosi per la tutela del patrimonio ambientale e cura degli spazi verdi della scuola/città.

Consapevolezza del proprio corpo attraverso le norme di igiene (lavaggio mani, cura dei denti) come forma di rispetto per sé e per la comunità.

Educazione ai sapori e alla piramide alimentare, con un focus etico sull'evitare gli sprechi nel momento della mensa.

Esplorazione delle tradizioni locali, nazionali e apertura alle culture di altri Paesi, per educare all'accoglienza e alla curiosità interculturale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Esploratori nel Paese di Internet**

Il presente percorso nasce dalla volontà di accompagnare i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia verso la conquista di una cittadinanza consapevole e responsabile, intesa come capacità di abitare il mondo con rispetto, curiosità e autonomia. In un'epoca caratterizzata da sfide globali e trasformazioni digitali, la scuola si pone come il primo laboratorio di democrazia, dove i valori della Costituzione si traducono in gesti quotidiani.

Utilizzo di strumenti visivi (calendari murali, clessidre, routine della giornata) per comprendere la successione temporale e organizzare le attività.

Imparare a preparare il proprio spazio (set-up dei materiali) e a riordinare al termine, sviluppando responsabilità verso i propri strumenti.

Con un primo approccio guidato al computer e alla rete, la scuola introduce i bambini ai linguaggi della contemporaneità, educandoli alle opportunità e alla sicurezza nel mondo virtuale.

Scoperta della macchina non solo come gioco, ma come strumento di lavoro, scrittura e ricerca (es. cercare immagini di animali o monumenti).

Capire come funzionano il telefono, la posta (digitale e cartacea) e le videochiamate, distinguendo tra comunicazione reale e virtuale.

Imparare cose nuove, vedere posti lontani.

L'importanza di navigare sempre insieme a un adulto, la gestione del tempo davanti allo schermo e la protezione della propria privacy (non dare i propri dati).



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

- Il presente curriculum è stato elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica pubblicate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Le Linee guida, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

All'insegnamento dell'Educazione Civica vengono dedicate 33 ore annuali, suddivise tra tutte le materie dell'ordine di riferimento.

Assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale dell'educazione civica, così come dichiarato nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, si passa dalla riflessione sugli obiettivi di apprendimento delle esperienze e delle progettualità di



educazione alla cittadinanza attiva, all' integrazione degli obiettivi e dei traguardi di competenza specifici per l'educazione civica. Il curricolo si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n.92 del 20 agosto 2019.

1. COSTITUZIONE

Conoscenza del dettato costituzionale, dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Educare ai concetti di sviluppo e di crescita. Rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico. Contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo.

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. Attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Prevenire e contrastare attività di cyberbullismo.

Il curricolo è flessibile e strutturato per arricchirsi con esperienze nuove e di rilievo per il nostro Istituto, pertanto in continuo monitoraggio.

In ogni classe viene individuato il docente coordinatore della disciplina, che ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica e di formulare la proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre.



Allegato:

Curricolo verticale Educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa è incentrata sullo sviluppo delle competenze trasversali essenziali, in linea con le Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente.

L'obiettivo primario è formare individui capaci di affrontare la complessità del mondo contemporaneo, enfatizzando il pensiero critico, il problem solving, la collaborazione e l'autonomia nell'apprendimento (l'imparare a imparare), è su questa linea che si inserisce il curriculum STEM/ Digitale.

Quest'ultimo funge da laboratorio privilegiato per l'acquisizione pratica di queste abilità. Strutturato in modo verticale, esso garantisce un percorso progressivo che dalla curiosità scientifica della Scuola dell'Infanzia evolve fino alla progettazione e prototipazione della Scuola Secondaria. Le attività includono la robotica educativa, il coding (dal visuale all'avanzato) e l'utilizzo di strumenti di digital fabrication come la stampa 3D.

In sintesi, la proposta lega il sapere con il saper fare, utilizzando gli ambiti scientifici e tecnologici (STEM), ai quali si aggiungono i saperi artistici (STEAM) non solo per apprendere contenuti disciplinari, ma soprattutto per esercitare quelle competenze metacognitive e sociali che sono decisive per il successo nella vita e nel lavoro.

Allegato:

Curricolo_digitale_verticale-e-STEM-.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum di competenze chiave di cittadinanza è inserito all'interno del curriculum verticale di Istituto all'allegato nell'apposita sezione



Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per progettazioni particolari che si sviluppano durante l'anno scolastico per eventi particolari a cui partecipano tutti gli alunni dell'istituto, come ad esempio l'organizzazione della giornata di Open day.

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal I anno di scuola primaria.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA.pdf

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA

Il Curricolo della scuola Primaria si articola nelle varie discipline che non sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree o assi disciplinari:

- area linguistico - artistico - espressiva;
- area storico- geografica;
- area matematico – scientifico - tecnologica.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentario ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza.

Il testo normativo, pubblicato il 4 settembre 2012, dispone di quadri programmatici



aggiornati che aiutano le scuole a meglio interpretare i propri compiti orientandoli nel formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA.pdf

CURRICOLO VERTICALE SECONDARIA

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline,

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE SECONDARIA.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: CLIL - Explorers of Time and Space**

L'Istituto introduce la metodologia CLIL nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, prevedendo l'insegnamento di moduli disciplinari di Storia e Geografia attraverso la lingua inglese. L'approccio mira all'utilizzo della lingua inglese come strumento per esplorare contenuti nuovi.

L'obiettivo è favorire il bilinguismo precoce, migliorare la capacità di sintesi e astrazione, e accrescere la motivazione all'apprendimento attraverso l'uso di supporti multimediali e laboratoriali.

la scuola adotta strategie volte a garantire l'inclusione e l'efficacia formativa:

-Scaffolding: Utilizzo di mediatori didattici (mappe, immagini, video) per facilitare la comprensione.

-Peer Learning: Apprendimento tra pari attraverso il lavoro di gruppo e la collaborazione internazionale.

-Learning by doing: Produzione di manufatti, presentazioni o diari di bordo che rendano concreto l'apprendimento linguistico e disciplinare.



Inoltre, alcune classi della scuola primaria mantengono rapporti epistolari con delle classi della cittadina di Longueville in Francia, con la quale il Comune di Olevano sul Tusciano è gemellato.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA SCUOLA DEL FUTURO: STEM E CLIL

○ Attività n° 2: Cittadinanza Attiva e Mobilità Erasmus+

L'Istituto intende promuovere l'internazionalizzazione attraverso la partecipazione attiva al Programma Erasmus+, volto a favorire il confronto tra sistemi educativi europei. L'attività



si articolerà su due livelli complementari:

-Mobilità Transnazionale: Organizzazione di scambi e soggiorni studio presso scuole partner in Europa. Gli studenti hanno l'opportunità di frequentare lezioni in contesti multiculturali, collaborare a progetti comuni e potenziare le competenze linguistiche in situazioni di vita reale.

-Cooperazione Digitale: Utilizzo di piattaforme europee (come eTwinning) per la realizzazione di gemellaggi elettronici. Le classi interagiscono a distanza con coetanei stranieri per la produzione di materiali digitali, lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di temi legati alla sostenibilità, alla legalità e alla cultura europea.

L'obiettivo è il potenziamento della lingua inglese, lo sviluppo dell'autonomia personale, l'abbattimento dei pregiudizi culturali e il potenziamento delle competenze digitali.

La scuola adotta strategie volte a garantire l'inclusione e l'efficacia formativa:

-Scaffolding: Utilizzo di mediatori didattici (mappe, immagini, video) per facilitare la comprensione.

-Peer Learning: Apprendimento tra pari attraverso il lavoro di gruppo e la collaborazione internazionale.

-Learning by doing: Produzione di manufatti, presentazioni o diari di bordo che rendano concreto l'apprendimento linguistico e disciplinare.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti
- DS e DSGA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA SCUOLA DEL FUTURO: STEM E CLIL



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Il Cantiere delle Idee: sfide e soluzioni**

Promuovere lo sviluppo del pensiero critico, della curiosità scientifica e della capacità di problem solving attraverso un approccio esperienziale e ludico. L'azione mira a trasformare l'aula in un contesto di ricerca dove il bambino non è spettatore, ma protagonista attivo di scoperte multidisciplinari.

L'attività non muove da una spiegazione teorica, ma dalla presentazione di un "problema di ricerca". Il docente assume il ruolo di facilitatore, introducendo un evento fenomenologico, un racconto o un materiale insolito capace di generare stupore.

Il percorso si articola nelle seguenti fasi operative:

1. Presentazione di una situazione problematica attraverso l'uso di narrazioni, oggetti misteriosi o contesti naturali.
2. Stimolo del pensiero divergente attraverso domande aperte che incoraggino i bambini a formulare spiegazioni provvisorie e soluzioni creative, valorizzando ogni contributo.
3. Manipolazione guidata di materiali non strutturati e strumenti per testare le proprie ipotesi. In questa fase il bambino osserva, misura in modo intuitivo, confronta e classifica.
4. Confronto tra i risultati ottenuti e le ipotesi iniziali. L'insegnante guida la verbalizzazione dell'esperienza per aiutare il bambino a ricostruire il processo mentale seguito.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi cogliendone i cambiamenti.
- Formulare domande sui fatti della realtà e cercare risposte attraverso l'esplorazione.
- Progettare e costruire strutture o percorsi utilizzando materiali diversi (Ingegneria/Tecnologia).
- Utilizzare il linguaggio simbolico e iconico per documentare le scoperte effettuate.

○ **Azione n° 2: Officina STEM**

Sviluppare le competenze chiave in ambito scientifico, tecnologico e logico-matematico attraverso un ciclo completo di progettazione (Engineering Design Process). L'azione mira a trasformare l'errore in una risorsa e a promuovere la collaborazione per la risoluzione di problemi reali o simulati.



A partire da una sfida posta dal docente, gli alunni elaborano una soluzione ipotetica, traducendo l'idea astratta in un progetto grafico o in uno schema tecnico, valutandone fattibilità e risorse.

Utilizzando materiali (di riciclo, strutturati o digitali) e strumenti idonei, i bambini realizzano fisicamente il proprio modello, passando dal "pensare" al "fare".

Presentazione dei prototipi alla classe. In questa fase comunitaria, le soluzioni vengono testate pubblicamente e messe a confronto, favorendo il feedback tra pari e l'analisi critica delle diverse strategie adottate.

Gli alunni documentano il processo attraverso l'uso di diversi linguaggi (diari di bordo, fotografie, video o report digitali). Riflettono sull'efficacia della propria soluzione, analizzando il rapporto tra intenzione progettuale e risultato finale.

Discussione guidata focalizzata sull'autovalutazione: analisi delle difficoltà incontrate, degli aspetti più coinvolgenti e sistematizzazione delle conoscenze scientifiche o matematiche emerse durante la sfida.

Proposta di una nuova sfida che modifichi vincoli o materiali, per stimolare il trasferimento delle competenze acquisite in contesti nuovi e più complessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Pianificare e attuare progetti semplici per trovare soluzioni a problemi concreti.
- Utilizzare strumenti e materiali in modo sicuro e pertinente.
- Comunicare i risultati della propria ricerca con linguaggi appropriati (scientifici, tecnologici, matematici).
- Riflettere sul proprio operato e cooperare efficacemente in gruppo.

○ **Azione n° 3: Orizzonti STEM**

L'azione mira a potenziare le competenze STEM attraverso percorsi laboratoriali che integrano discipline scientifiche e strumenti digitali. L'obiettivo è trasformare lo studio della realtà in un'attività di investigazione sistematica, dove il pensiero scientifico diventa lo strumento principale per interpretare fenomeni complessi e risolvere problemi reali.

Il percorso si fonda sulla centralità dell'alunno e sull'adozione di metodologie attive quali il Learn by Doing e il Problem Solving . L'apprendimento non avviene per trasmissione di contenuti, ma attraverso la sperimentazione diretta e il confronto critico con l'oggetto di studio.

1. Individuazione di un problema reale o di un fenomeno laboratoriale che stimoli domande significative.
2. Elaborazione di spiegazioni provvisorie e discussione delle stesse nel gruppo dei pari.
3. Definizione e realizzazione di esperimenti per la verifica delle ipotesi, con raccolta e gestione dei dati.
4. Analisi critica degli esiti, negoziazione dei significati interindividuali e validazione delle conclusioni.
5. Apertura verso nuovi quesiti scientifici per alimentare la curiosità e la continuità



dell'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Padroneggiare il metodo sperimentale e le procedure di indagine scientifica.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali per l'analisi dei dati e la simulazione di fenomeni.
- Argomentare le proprie scelte progettuali e negoziare soluzioni all'interno di un gruppo di lavoro.
- Sviluppare autonomia di giudizio e capacità di problem solving in contesti complessi.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: OLEVANO S.T. "L.DA VINCI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime

Attività in ingresso

Classe prima

- Open day e laboratori per la continuità con gli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria progetto continuità: Voce alla scuola, partecipare per cambiare” per un tot. di 30 ore. Validò anche per le classi ponte infanzia -primaria
- Incontro 11 dicembre in diretta con Radio Bimed.
- Progetto “lo leggo perché”
- Ed. civica “Il sindaco dei ragazzi”
- Orientamento formativo: laboratorio artistico “Murales della gentilezza “patrocinato dal



Comune di Olevano s/T. in collaborazione con il
Liceo Sabatini Menna di Salerno

Tutte le attività laboratoriali rientrano nelle 30
ore

Attività di didattica orientativa in modalità di
apprendimento cooperativo e classi capovolte
nell'ambito degli insegnamenti curricolari. delle
diverse discipline"

Attività in itinere

-Altri Progetti:

Progetto biblioteca: "Vieni ti presento un libro "1A
incontri con gli autori, Maggio dei libri, Libriamoci
tutte le classi prime

Sportello d'ascolto con la psicologa"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi seconde

Classe Seconda

- Open day attività laboratoriali pluridisciplinari per classi parallele.
- progetto Bimed 2A staffetta creativa, 2A 2B 2C- Radio Bimed
- progetto "io leggo perche"
- Ed. civica "Il sindaco dei ragazzi"

Attività in ingresso

Orientamento formativo: laboratorio artistico
"Murales della gentilezza" patrocinato dal
Comune di Olevano s/T. in collaborazione con il
Liceo Sabatini Menna di Salerno

- Tutte le attività laboratoriali rientrano nelle 30 ore

Laboratori del progetto Orientalife dell'USR
Campania:

- Laboratori sulla Attività di didattica orientativa in modalità di apprendimento cooperativo e classi capovolte nell'ambito degli insegnamenti curriculari delle diverse discipline.

Attività in itinere

- -Altri Progetti:



- Progetto biblioteca: "Vieni ti presento un libro"
2A incontri con gli autori, Maggio dei libri,
libriamoci tutte le classi seconde.
- Sportello d'ascolto con la psicologa"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi terze

Attività in ingresso

Classe terza

- Open day con laboratori per classi parallele
- Progetto Bimed la staffetta creativa classe 3A
- Progetto di educazione civica "Il Sindaco dei



ragazzi”

-Incontri Asl: Life Skills per la salute “Liberi dalle dipendenze. Rete senza fili”

-Incontri ASL “Amore e psiche, affettività e sessualità consapevole “

Orientamento formativo: laboratorio artistico
“Murales della gentilezza “patrocinato dal Comune di Olevano s/T. in collaborazione con il Liceo Sabatini Menna di Salerno

Tutte le attività laboratoriali rientrano nelle 30 ore

· Attività di didattica orientativa in modalità di apprendimento cooperativo e classi capovolte nell’ambito degli insegnamenti curricolari delle diverse discipline.

Altri Progetti:

-“Io leggo perché”

-Progetto biblioteca: “Vieni ti presento un libro” - incontri con gli autori, Maggio dei libri, libriamoci tutte le classi terze .

-Sportello d’ascolto con la psicologa

-Orientaday incontro degli IIS con le famiglie (2ore)

-Orientamento formativo (12 ore)

Attività in itinere

Attività in uscita



Giornate dell'orientamento in collaborazione con le Scuole superiori del territorio.

A conclusione della Scuola Secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un Consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da seguire nel secondo ciclo.

Il modello di Consiglio adottato si compone di due parti. Nella prima i docenti tracciano il profilo dello studente inerente la motivazione e l'approccio allo studio, frutto delle osservazioni effettuate in classe nel corso del triennio e durante il percorso laboratoriale svolto nei mesi di novembre e dicembre con la consulenza di uno psicologo esterno esperto in processi di apprendimento.

L'altra parte contiene l'indicazione sulla scelta del percorso superiore da intraprendere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Gioiamathesis

AREA TEMATICA: PENSIERO LOGICO E COMPUTAZIONALE Il progetto prevede la partecipazione di tutte le classi della scuola secondaria di Primo grado del nostro Istituto alle Olimpiadi di Gioiamathesis Ente accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la valorizzazione delle eccellenze con sede in Piazza XX settembre, 44 - 70023 Gioia del Colle (Ba). Il progetto è stato proposto per: - favorire l'apprendimento della matematica e lo sviluppo delle abilità cognitive-creative e logico-linguistiche nei processi di pensiero di una particolare età dello studente per la creazione di modelli risolutivi attraverso test sulle capacità creative nel cercare modelli risolutivi di problemi reali (creati secondo il metodo del problem solving, problem posing e problem talking); - promuovere l'apprendimento e l'insegnamento della matematica anche attraverso nuove tecnologie per la comunicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di: - alzare il livello generale di acquisizione delle competenze linguistico – logico matematiche, incrementando le attività curricolari anche in sinergia con l'apprendimento della lingua italiana; - offrire supporto alle attività curricolari; - implementare le attività di interdisciplina, integrazione sociale e potenziamento delle abilità logiche; - far conoscere iter di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
	Aula generica

● Leonardo, partecipare per cambiare

AREA TEMATICA: ARTE E CULTURA Il progetto si propone di perseguire un duplice obiettivo: il miglioramento e l'abbellimento degli spazi scolastici attraverso la realizzazione di opere d'arte prodotte da tutte le classi, e, parallelamente, la scoperta e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio. L'arte diventa, in questo contesto, uno strumento privilegiato di conoscenza, inclusione e crescita personale e collettiva. Il progetto, inoltre, promuove attivamente la conoscenza e la valorizzazione dei tre borghi medievali situati nelle frazioni di Monticelli, Ariano e Salitto. A tal fine, saranno organizzate sessioni di pittura o fotografia en plein air. Questa modalità di apprendimento, oltre a stimolare l'acquisizione di abilità e conoscenze artistiche, mira a promuovere un atteggiamento positivo di appartenenza al proprio territorio e favorire l'inclusività per tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli non italofoni, offrendo un linguaggio universale di espressione e comprensione. Infine, l'istituzione di laboratori artistici non sarà solo un'efficace azione di prevenzione contro gli atti vandalici, ma andrà a stimolare negli alunni un profondo senso civico di tutela e valorizzazione dei beni comuni e del proprio ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

I risultati attesi sono distinti tra prodotti concreti (Output) e impatti a medio/lungo termine su competenze e comportamenti (Outcome). Prodotti concreti e misurabili del progetto:

- Realizzazione di opere d'arte (murales, installazioni, tele, ecc.) che contribuiscono attivamente alla riqualificazione estetica degli spazi interni ed esterni della scuola (corridoi, aule tematiche, cortili).
- Creazione di un archivio/mostra fotografica permanente (digitale e/o fisica) sui tre borghi medievali (Monticelli, Ariano, Salitto), risultato delle sessioni di pittura e fotografia en plein air.
- Produzione di materiali didattici artistici-creativi che supporteranno le attività dell'Istituto in modo continuativo.
- I cambiamenti attesi nelle abilità, conoscenze e atteggiamenti degli studenti.
- Potenziamento della capacità di osservazione e rappresentazione della realtà circostante, con particolare riferimento al paesaggio e all'architettura locale.
- Aumento della conoscenza del patrimonio storico-culturale locale (i tre borghi)
- Sviluppo di un maggiore senso di identità e appartenenza al proprio contesto territoriale.

Risultati Comportamentali e di Inclusione:

- Diminuzione degli atti vandalici (misurabile tramite monitoraggio nel periodo post-progetto), grazie al maggiore senso di rispetto e cura per gli spazi abbelliti.
- Aumento del senso di responsabilità e cura per i beni comuni e per le opere d'arte presenti a scuola.
- Maggiore partecipazione attiva e propositiva degli alunni, in particolare quelli non italofoeni, che trovano nell'arte un veicolo universale di comunicazione e integrazione.
- Miglioramento delle dinamiche relazionali tra pari e tra alunni di classi diverse coinvolte nei laboratori.
- Consolidamento del senso civico di tutela e valorizzazione dei beni comuni, strettamente collegato ai principi dell'Educazione Civica e del progetto "Il sindaco dei ragazzi".

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Arte

Magna

Aula generica

● Scuola Attiva Junior

AREA TEMATICA: SPORT E SALUTE Il progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" è un percorso multi-sportivo ed educativo promosso da Sport e Salute in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), dedicato agli studenti della Scuola Secondaria di I Grado (Medie). Obiettivo principale è promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, fungendo da vero e proprio orientamento sportivo. Il percorso si concentra sull'approfondimento di due discipline sportive diverse dalle classiche curriculari. Prevede la collaborazione di Tecnici Federali (laureati in Scienze Motorie o figure equivalenti) che affiancano i Docenti di Educazione Fisica durante le ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport. L'attività incoraggia gli studenti a sperimentare diverse attività motorie per fare una scelta consapevole della pratica sportiva più adatta alle proprie attitudini. In sintesi, è un'iniziativa che mira a rafforzare l'attività motoria e sportiva curriculare attraverso la qualità e l'esperienza di professionisti esterni, incentivando uno stile di vita attivo e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto mira a produrre risultati concreti e a generare un impatto duraturo sulla salute, le competenze e le scelte sportive degli studenti. Prodotti diretti e quantificabili del progetto: Coinvolgimento sistematico dei Tecnici Sportivi Federali nelle ore curriculari, garantendo una pratica specialistica e di qualità. Organizzazione di eventi conclusivi, tornei di istituto o giornate



di festa dello sport, per valorizzare le competenze acquisite. Cambiamenti attesi nelle abilità e conoscenze degli studenti: Incremento del numero di alunni che mostrano un miglioramento nelle capacità coordinative e condizionali (forza, resistenza, velocità) misurato attraverso test specifici Acquisizione delle tecniche di base della disciplina sportiva scelta. Aumento del numero di studenti che decidono di iscriversi a società sportive locali al termine dell'anno scolastico, incoraggiati dall'esperienza fatta. Aumento della conoscenza dei principi di uno stile di vita sano (alimentazione, idratazione, importanza del sonno) e dei benefici derivanti dalla pratica regolare dell'attività fisica. Effetti sul comportamento: Miglioramento del clima di classe e del senso di appartenenza, favorito dalla collaborazione e dal rispetto reciproco nelle attività di squadra. Riduzione di comportamenti sedentari e promozione di una cultura del movimento anche al di fuori dell'orario scolastico. Miglioramento dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con minori opportunità, grazie ad attività sportive adattate e all'attenzione specifica del tecnico. Sviluppo di valori etici legati allo sport (fair play, rispetto delle regole, accettazione della sconfitta).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Tutor esterno e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● Orientamento informativo – formativo: Orientaday, Open Day, Orientalife

AREA TEMATICA: ORIENTAMENTO SCOLASTICO Il progetto si prefigge l'obiettivo primario di assistere gli alunni delle classi terze nella scelta consapevole del proprio percorso scolastico secondario di II grado, tenendo conto delle loro aspirazioni, interessi, attitudini e dei risultati scolastici conseguiti. Si articola in una serie di iniziative integrate, focalizzate in particolare sulle



classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, per favorire una transizione informata e motivata. Attività Informative e di Consulenza (Orientalife) Organizzazione di momenti informativi e di counseling con rappresentanti e docenti delle Scuole Superiori di II Grado del territorio. Questi incontri sono finalizzati a presentare l'offerta formativa, gli indirizzi di studio e gli sbocchi futuri. Promozione di incontri scuola-famiglia specifici in cui il Consiglio di Classe illustra in modo dettagliato il giudizio orientativo. L'obiettivo è condividere una valutazione ponderata delle attitudini dell'alunno, fornendo un supporto concreto per la decisione finale. Gli alunni sono incoraggiati a partecipare a giornate studio, lezioni aperte e laboratori didattici organizzati dalle Scuole Superiori (i cosiddetti Open Day o Mini-Stage). Questa attività permette agli studenti di sperimentare attivamente le metodologie didattiche e l'ambiente dei diversi istituti, favorendo una scelta basata sull'esperienza diretta e non solo sulle informazioni. Il progetto assicura, quindi, un percorso guidato che unisce l'analisi delle potenzialità individuali all'esplorazione concreta delle opportunità formative disponibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I risultati attesi sono focalizzati sul processo decisionale informato e sull'impatto delle attività sugli studenti e le loro famiglie. Prodotti concreti e misurabili: Erogazione completa e documentata di incontri informativi con le Scuole Superiori e di giornate di Open Day. Raccolta di feedback e documentazione (brochure, materiali informativi) sulle offerte formative presentate, resi disponibili per studenti e famiglie. Redazione e comunicazione formale del Giudizio Orientativo da parte del Consiglio di Classe a tutte le famiglie degli alunni di terza, accompagnato da un incontro esplicativo. Creazione di una mappatura aggiornata delle Scuole Superiori del territorio di riferimento. Cambiamenti attesi nelle conoscenze e nella consapevolezza degli studenti: Aumento di alunni che dimostrano di conoscere chiaramente i propri interessi, attitudini e le aree di potenziale successo, misurato tramite questionari auto-valutativi iniziali e finali. Aumento di alunni che mostrano una conoscenza approfondita delle differenze tra i vari indirizzi di studio e delle relative opportunità professionali (es. conoscenza dei quadri orari, delle materie caratterizzanti). Sviluppo della capacità di prendere decisioni autonome e informate, considerando sia i propri desideri sia le indicazioni orientative



fornite. Effetti sull'efficacia del processo di scelta e sulla soddisfazione degli stakeholder: Alta percentuale di coerenza tra il Giudizio Orientativo espresso dal Consiglio di Classe e la scelta finale operata dall'alunno e dalla famiglia. Soddisfazione da parte delle famiglie e degli alunni riguardo il supporto e le informazioni ricevute durante il percorso di orientamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Referente orientamento - docenti interni - esperti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Aula generica

● Crescere cantando

AREA TEMATICA: EDUCAZIONE MUSICALE E LINGUAGGI ESPRESSIVI Il progetto si concentra sul miglioramento delle abilità musicali e sull'impatto positivo sulla sfera relazionale e personale degli alunni. Si propone un percorso laboratoriale di educazione vocale e musicale attraverso la pratica del canto corale a due voci. Gli alunni saranno guidati all'esplorazione della propria voce, alla costruzione dell'intonazione e dell'ascolto reciproco, alla capacità di cantare e alla valorizzazione delle competenze espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Costituzione di un coro a due voci, capace di eseguire un repertorio di brani musicali di difficoltà adeguata all'età. Realizzazione di un'esibizione pubblica documentata da foto/audio/video. Miglioramento dell'intonazione (orecchio musicale) e della qualità timbrica nella maggior parte degli alunni coinvolti, verificabile tramite esercitazioni individuali e di gruppo. Acquisizione della capacità di emettere suoni correttamente e di controllare la respirazione diaframmatica di base per il canto. Sviluppo dell'ascolto reciproco e della capacità di mantenere la propria parte vocale (la propria "voce") mentre si ascolta l'altra parte (pratica del canto a due voci). Aumento della comprensione della struttura musicale (ritmo, melodia, armonia) attraverso la pratica diretta. Potenziamento della capacità interpretativa ed espressiva attraverso la musica e il testo, misurabile nell'efficacia e nella sicurezza dell'esecuzione. Miglioramento del senso di appartenenza al gruppo e delle dinamiche collaborative, poiché il successo del coro dipende dall'impegno e dall'ascolto di tutti. L'attività corale agisce come potente strumento di inclusione per alunni che trovano difficoltà nell'espressione verbale. Aumento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità espressive, derivante dal successo della performance pubblica e dalla padronanza della propria voce.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Magna



● Frutta e verdura nelle scuole

AREA TEMATICA: EDUCAZIONE ALIMENTARE, SALUTE E STILI DI VITA SANI “Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. A questo scopo, l’obiettivo del programma è quello di: - divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; - promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; - diffondere l’importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; - sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di “informare” e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Promuovere la cultura alimentare mediante un approccio sistemico e continuativo fin dalle fasce di età più giovani, come parte integrante dei programmi didattici. Tramite la salute dei più piccoli, inoltre, è possibile sensibilizzare tutta la famiglia sull'importanza di uno stile alimentare sano e una vita fisicamente attiva. La crescita di una cultura alimentare permette una maggiore consapevolezza delle proprie scelte, può contribuire ad aumentare il rispetto dell'ambiente e favorire una maggiore percezione della sostenibilità delle nostre azioni nonché dei sistemi produttivi ed economici. La scelta dei cibi che si mettono in tavola deriva dalla conoscenza delle nostre produzioni agricole, dal ciclo di vita delle piante e degli animali, dalla stagionalità e dai diversi contenuti nutritivi. Cominciare fin da piccoli a conoscere e distinguere i prodotti con le loro caratteristiche garantisce la futura tutela dello stile alimentare italiano e dei principi della dieta mediterranea nonché la salute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Scuola Attiva Kids

AREA TEMATICA: SPORT E SALUTE Il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori; - realizzazione della campagna informativa "AttiviAMoci" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education. Per le classi 2^a e 3^a: - un'ora a settimana di orientamento motorio- sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora



settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; promuovere stili di vita sani; acquisire il valore delle regole di convivenza civile; avvicinare alla pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e tutor esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

● Alternativamente



AREA TEMATICA: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ETICA E SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO
Educazione alla Cittadinanza, Sviluppo delle Competenze Trasversali e Ampliamento Culturale Il progetto mira a offrire agli studenti non avvalentisi dell'IRC un percorso formativo qualificato e coerente con le finalità generali della scuola, come previsto dalla normativa vigente. Le attività alternative sono pensate per sviluppare competenze di tipo culturale, etico, civico e sociale, garantendo un'offerta educativa di pari dignità rispetto all'IRC. I contenuti sono focalizzati su temi come l'educazione civica, la Costituzione, l'Agenda 2030, la storia delle culture, l'etica e i diritti umani. Vengono adottate metodologie laboratoriali (come debate, problem solving o cooperative learning) per sviluppare la capacità di pensiero critico, l'autonomia e la riflessione etica. L'attività è svolta in coerenza con l'orario di lezione ed è tenuta da docenti della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

I risultati attesi sono concentrati sul successo formativo, sull'acquisizione di competenze di cittadinanza e sulla soddisfazione delle famiglie. Assicurare la copertura totale delle ore previste per le attività alternative in tutte le classi e per tutti gli alunni non avvalentisi, garantendo la continuità didattica. Valutazione periodica e finale per le attività alternative, in linea con i criteri stabiliti dalla scuola, e inserita nel documento di valutazione. Aumento della capacità degli alunni di analizzare criticamente testi, fenomeni sociali e dilemmi etici, formulando opinioni personali basate su argomentazioni solide. Potenziamento della conoscenza e della consapevolezza riguardo i temi fondamentali dell'Educazione Civica (diritti, doveri, sostenibilità e legalità), misurabile attraverso la qualità degli elaborati finali. Sviluppo di una maggiore autonomia di studio e di ricerca, data la natura spesso laboratoriale e di approfondimento delle attività proposte.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● Potenziamiento

AREA TEMATICA: CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE Il Progetto di potenziamento è finalizzato a innalzare il livello delle competenze chiave degli studenti, in coerenza con le indicazioni nazionali e i risultati attesi nelle prove standardizzate (es. INVALSI). Il progetto è strutturato in moduli laboratoriali flessibili, dedicati sia al recupero delle lacune (interventi di rinforzo) sia all'approfondimento delle eccellenze (interventi di ampliamento). Obiettivi e Metodologie Specifiche: Focus sull'espressione scritta e orale, sulla comprensione del testo (lettura funzionale e interpretativa) e sull'ampliamento del lessico. Si usano spesso laboratori di scrittura creativa, debate e analisi testuale. Obiettivo sull'acquisizione del problem solving, del ragionamento logico e della padronanza del calcolo e delle procedure formali. Vengono utilizzate metodologie pratiche come la didattica laboratoriale, l'uso di modelli e la sfida a problemi complessi. L'attività è gestita in piccoli gruppi omogenei per livello e adotta strategie didattiche altamente personalizzate per massimizzare l'efficacia dell'intervento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

I risultati sono misurabili attraverso strumenti di valutazione specifici e l'analisi del successo scolastico. 1. Risultati Operativi e Materiali (Output) Elaborazione di materiali didattici specifici e schede di lavoro (dispense, e-book di esercizi) per il rinforzo e l'approfondimento.

Miglioramento dei punteggi medi ottenuti dagli studenti coinvolti nelle prove standardizzate (es. INVALSI) nelle aree di Italiano e Matematica. Riduzione del numero di studenti che presentano carenze gravi nelle competenze di base al termine del percorso, con un significativo miglioramento dei voti nelle discipline interessate. Acquisizione di una maggiore padronanza delle strategie di problem solving logico-matematico e della capacità di argomentare e produrre testi coerenti e corretti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Orchestra dei piccoli

AREA TEMATICA: MUSICA, LINGUAGGI ESPRESSIVI E SVILUPPO COGNITIVO-RELAZIONALE. Il Progetto "Orchestra dei Piccoli" è un percorso laboratoriale di alfabetizzazione e pratica musicale che pone la musica e il gioco sonoro al centro dell'esperienza educativa. Si rivolge ai bambini con l'obiettivo di sviluppare in loro le capacità di introspezione, comprensione e comunicazione attraverso l'esplorazione e l'uso attivo dell'ambiente sonoro. Il progetto sfrutta la ricca gamma di attività che la musica offre per arricchire il percorso di crescita del bambino, valorizzando la sua innata musicalità e agendo su sfera cognitiva, emotiva e motoria. Gli alunni vengono guidati nella pratica della musica d'insieme (orchestra), attraverso l'uso di strumenti Orff (strumentario ritmico e melodico, a seconda del livello) e/o la pratica vocale, immergendosi



in un ambiente sonoro significativo e stimolante. L'attività fornisce gli strumenti di base per comprendere il linguaggio musicale, rafforzando l'attitudine ad alimentare la propria immaginazione e creatività attraverso l'improvvisazione e la composizione di semplici sequenze sonore. La pratica orchestrale sviluppa l'ascolto reciproco e la sincronizzazione, indispensabili per la realizzazione armonica del brano, favorendo così la cooperazione e l'inclusione nel gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I risultati sono focalizzati sul potenziamento delle abilità musicali, sullo sviluppo cognitivo e sul miglioramento delle dinamiche sociali. Costituzione di un gruppo orchestrale capace di eseguire un repertorio di alcuni brani musicali di complessità crescente. Realizzazione di una esibizione aperta alle famiglie documentate foto/registrazioni. Miglioramento dell'orecchio melodico e ritmico (intonazione e senso del tempo), misurabile attraverso test e osservazioni. Miglioramento della comunicazione non verbale e della capacità di esprimere sentimenti e idee attraverso il linguaggio sonoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Musica

● English with fun

AREA TEMATICA: SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE Il Progetto "English with Fun" è un percorso ludico-didattico extracurricolare mirato all'avvicinamento precoce alla lingua inglese per i bambini della Scuola dell'Infanzia. L'attività si basa sull'apprendimento per immersione e per stimolazione sensoriale, sfruttando il gioco come veicolo principale per l'acquisizione. La lingua inglese non viene insegnata in modo strutturato, ma appresa attraverso il gioco, il canto, la mimica, le filastrocche e i movimenti (Total Physical Response - TPR). Questo approccio sfrutta la naturale plasticità cerebrale del bambino in età prescolare. L'obiettivo primario è sviluppare l'orecchio fonetico e la comprensione orale di vocaboli e frasi di base relativi al mondo del bambino (colori, numeri, animali, cibo, saluti). Le attività sono inserite in contesti ludici e narrativi significativi, come storytelling, piccoli drammatizzazioni o giochi di ruolo, per rendere l'uso della lingua immediatamente funzionale e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I risultati attesi si concentrano sull'acquisizione di un vocabolario base, sulla familiarità con la fonetica e sull'impatto motivazionale. Comprensione Orale Base: Riconoscimento e comprensione attiva di vocaboli e semplici comandi/frasi in lingua inglese da parte della maggior parte degli alunni. Capacità di ripetere e utilizzare i saluti, i numeri e i colori principali in modo foneticamente accettabile. Creazione di una base linguistica e motivazionale solida che facilita la transizione e l'approccio formale alla lingua inglese nella Scuola Primaria.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Scuola Attiva Infanzia

AREA TEMATICA: EDUCAZIONE MOTORIA, SALUTE E BENESSERE Il progetto "Scuola Attiva Infanzia" è un programma di potenziamento dell'attività motoria, promosso da Sport e Salute in collaborazione con il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia (3-5 anni). L'iniziativa mira a promuovere uno sviluppo motorio armonico e ad avviare i bambini a uno stile di vita attivo, utilizzando l'attività fisica come strumento per l'acquisizione di competenze cognitive, emotive e relazionali. Il movimento viene proposto attraverso il gioco spontaneo e strutturato e la simulazione di attività quotidiane, in coerenza con la didattica dell'Infanzia. Prevede l'intervento di figure professionali specializzate che affiancano i docenti curricolari fornendo stimoli specifici e qualificati. L'obiettivo primario è lavorare sugli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, afferrare, strisciare), sull'equilibrio, sulla coordinazione oculo-manuale e sulla consapevolezza del proprio corpo nello spazio. Il progetto sfrutta l'attività motoria per rafforzare la cooperazione, il rispetto delle regole e la gestione delle emozioni nel contesto di gruppo. In sintesi, "Scuola Attiva Infanzia" garantisce ai bambini un'esperienza motoria ricca e stimolante, fondamentale per la loro crescita globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

I risultati sono incentrati sul miglioramento delle capacità motorie di base e sul potenziamento delle competenze trasversali e sociali legate al movimento. Produzione di un fascicolo di attività motorie ludiche utilizzabili dalle docenti nel prosieguo dell'anno scolastico. Miglioramento delle capacità motorie di base (coordinazione, equilibrio statico e dinamico, lateralizzazione) misurabile attraverso schede di osservazione. Acquisizione di una maggiore consapevolezza dello schema corporeo e delle sue potenzialità, e della capacità di orientarsi nello spazio in relazione agli altri e agli oggetti. Sviluppo della capacità di attesa, ascolto delle regole e collaborazione all'interno dei giochi motori di gruppo. Aumento della motivazione e del piacere per il movimento e l'attività fisica, ponendo le basi per uno stile di vita attivo. Miglioramento del benessere emotivo e relazionale del gruppo classe, utilizzando l'attività fisica come veicolo di inclusione e di riduzione delle tensioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e tutor esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Mai più bullismo e cyberbullismo

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto. Questo percorso vede il coinvolgimento di tutte le figure presenti nella scuola (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA) ed una proficua collaborazione con Forze dell'Ordine, Polizia Postale e altre figure istituzionali. Tra le attività,



oltre a quelle che ogni singolo docente metterà in atto all'interno del proprio percorso educativo, si evidenziano gli incontri con la Polizia Postale e altre figure istituzionali, proiezione di film, adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e il cyberbullismo, realizzazione di prodotti finali. Obiettivo del progetto è quello di contrastare ogni forma di prevaricazione e molestia sia "in presenza" (bullismo) che nel cyberspazio (cyberbullismo). È bene chiarire la differenza tra i due fenomeni: il bullismo viene definito come il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica. Il cyberbullismo è una delle forme che può assumere il bullismo, e la sua evoluzione è legata all'avanzamento delle nuove tecnologie, viene cioè perpetrato attraverso i moderni mezzi di comunicazione. Il cyberbullismo coinvolge bambini e adolescenti sia come vittime che come perpetratori in attività violente, pericolose e minacciose nel cyberspazio. Nel cyberbullismo, a differenza del bullismo tradizionale in cui il bullo si confronta faccia a faccia con la vittima, il bullo può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico e in modo anonimo, senza la paura di essere scoperto e punito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Obiettivo del progetto è quello di contrastare ogni forma di prevaricazione e molestia sia "in presenza" (bullismo) che nel cyberspazio (cyberbullismo). È bene chiarire la differenza tra i due fenomeni: il bullismo viene definito come il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica. Il cyberbullismo è una delle forme che può assumere il bullismo, e la sua evoluzione è legata all'avanzamento delle nuove tecnologie, viene cioè perpetrato attraverso i moderni mezzi di comunicazione. Il cyberbullismo coinvolge bambini e adolescenti sia come vittime che come perpetratori in attività violente, pericolose e minacciose nel cyberspazio. Nel cyberbullismo, a differenza del bullismo tradizionale in cui il bullo si confronta faccia a faccia con la vittima, il bullo può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico e in modo anonimo, senza la paura di essere scoperto e punito. Obiettivo principale sarà dunque quello di accrescere la conoscenza del fenomeno e di far comprendere ai ragazzi che sono a rischio di commettere azioni che sfiorano la legalità, se non veri e propri reati, ma che possono anche divenire essi stessi oggetto di aggressioni, prevaricazioni dirette o indirette. Al termine del percorso formativo si ipotizza che: ci sarà una riduzione degli episodi di bullismo anche potenziali; gli studenti siano incoraggiati, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo; aumenti la consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene; si sviluppino capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; si lavori in gruppo, si crei confidenza e empatia tra gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Referenti interni - Forze dell'ordine

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Magna
------	-------

● Lettura

AREA TEMATICA: EDUCAZIONE ALLA LETTURA Il Progetto " Lettura" è un'iniziativa di promozione della lettura estesa a tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado) dell'Istituto. L'obiettivo centrale è fare della lettura un'esperienza viva, partecipata e trasformativa, consolidandola come strumento di crescita personale, inclusione e sviluppo del pensiero critico. Il progetto si articola attraverso percorsi differenziati per età, ma connessi dalla finalità di educare al piacere di leggere e di arricchire il bagaglio culturale e relazionale degli alunni. Partecipazione strategica a iniziative come Io leggo perché, Libriamoci, Il Maggio dei Libri e il Festival del Libro Aperto di Baronissi, per arricchire le biblioteche e promuovere la lettura ad alta voce. Percorsi Differenziati per Età: Dalle "prime letture e laboratori espressivi" per l'Infanzia, ai "progetti intergenerazionali di tutoraggio" tra Secondaria e Primaria, fino ai "laboratori di lettura creativa" in collaborazione con la Libroteca "Saremo Alberi". Organizzazione di momenti di dialogo diretto con autori di narrativa per stimolare l'interesse, l'approfondimento tematico e il pensiero critico sui testi. Continuazione del progetto annuale "Vieni, ti presento un libro" (edizione 2025/2026), incentrato quest'anno sul tema della pace (dialogo, empatia e non violenza), attraverso letture animate, produzioni e visione di film. In sintesi, il progetto crea una comunità di lettori attiva, che usa il libro come ponte tra le generazioni e come veicolo di riflessione etica e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

I risultati sono mirati a valutare l'incremento della motivazione, l'arricchimento culturale e l'impatto sulle competenze trasversali. Incremento del patrimonio librario della scuola grazie all'adesione a iniziative come lo leggo perché. Documentazione degli incontri e delle attività. Incremento del numero di alunni che dichiarano di leggere per piacere nel tempo libero (misurabile tramite questionari di gradimento e abitudini di lettura). Innalzamento delle capacità di comprensione del testo e di interpretazione critica dei messaggi veicolati dalla lettura, con un impatto positivo sui risultati in Italiano. Potenziamento della capacità di dialogo e di riflessione su tematiche complesse (pace, non violenza, empatia), grazie al confronto diretto con autori e all'analisi dei testi proposti. Creazione di una forte cultura della lettura all'interno dell'Istituto, che coinvolga docenti, famiglie e il territorio circostante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● BIMED Staffetta di Scrittura Creativa

AREA TEMATICA: SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE La Staffetta di Scrittura Creativa, promossa dalla Bimed (Biennale delle Arti e della Scienza del Mediterraneo), è un progetto didattico-editoriale che coinvolge gli alunni nella stesura collaborativa di un testo narrativo



(romanzo o racconto) o poetico, basato sul principio del cooperative learning. Le classi partecipanti agiscono come anelli di una catena. Ogni classe riceve il capitolo scritto dalla precedente e deve continuare la narrazione (staffetta) seguendo i personaggi, le trame e le indicazioni stilistiche fornite, per poi passare il proprio elaborato alla classe successiva. Il progetto insegna agli alunni il senso di responsabilità verso il prodotto finale e la necessità di mantenere la coerenza narrativa del testo. Il testo finale elaborato collettivamente viene poi pubblicato dalla Bimed, dando agli studenti l'emozione e la gratificazione di aver contribuito alla creazione di un vero e proprio libro. La Staffetta trasforma la scrittura in un'esperienza sociale e cooperativa che culmina nella pubblicazione di un'opera letteraria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

I risultati sono focalizzati sull'innalzamento della qualità della scrittura, sulla capacità di lavorare in team e sul successo del prodotto editoriale. Potenziamento delle competenze di scrittura in termini di coerenza testuale, correttezza grammaticale, sintassi e uso del lessico specifico. Aumento della capacità di storytelling e della fantasia, stimolando gli alunni a ideare soluzioni narrative originali e avvincenti. Sviluppo della capacità di negoziazione e cooperazione all'interno del gruppo classe per decidere lo sviluppo della trama, essenziale per garantire la fluidità del testo passato in staffetta. Acquisizione del senso di responsabilità verso un obiettivo comune, imparando a rispettare i tempi e le scelte stilistiche pregresse. Consolidamento di metodologie didattiche innovative (cooperative learning) basate su compiti autentici e complessi, applicabili anche ad altre discipline.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Viaggi di istruzione e visite guidate

AREA TEMATICA: ARTE, CULTURA, CONOSCENZA DEL TERRITORIO I viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali si configurano come parte integrante equalificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione e pertanto sono considerate come attività complementari a quelle istituzionali dell'insegnamento. Dette attività, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici inerenti alle diverse discipline, serviranno a completare la preparazione degli allievi, pertanto i giorni dedicati ad esse assumono a pieno titolo il valore di attività educative di natura didattica. I viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono programmati all'inizio dell'anno scolastico stabilendo obiettivi da raggiungere, attività da realizzare, eventuali verifiche da effettuare e loro valutazione. L'Istituto nomina all'interno del Collegio dei Docenti una Commissione viaggi con i compiti di verificare la regolarità delle richieste da inviare alle agenzie e la comparazione dei preventivi. Si fondano su progetti elaborati e preparati in sede di programmazione didattica all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Lo scopo del viaggio d'istruzione o della visita didattica è quello di integrare e potenziare le conoscenze in modo diverso da come avviene nell'aula scolastica. Il viaggio o la visita didattica oltre ad essere parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Istituzione è da considerarsi come: • un metodo di apprendimento efficace, al di fuori dell'aula scolastica, per integrare e ampliare le conoscenze; • un'occasione per sviluppare la responsabilizzazione personale e di gruppo, nonché momento di socializzazione; • un metodo per cimentare rapporti interpersonali. Per realizzare quanto indicato gli studenti sono preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei a documentarli ed orientarli sui contenuti del viaggio; inoltre sono fornite appropriate informazioni durante la visita e le esperienze vissute sono rielaborate e riprese poi in classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Voce alla scuola, partecipare per cambiare: il Sindaco dei ragazzi

AREA TEMATICA: COSTITUZIONE - LEGALITÀ - CITTADINANZA DIGITALE Il progetto "Voce alla Scuola, Partecipare per Cambiare" è un'iniziativa di continuità verticale che mira a trasformare l'Educazione Civica in un'esperienza pratica e coinvolgente per gli alunni della Scuola dell'Infanzia (sez. 5 anni), Primaria (classi V) e Secondaria di Primo Grado (classi I). Il cuore tematico del progetto è costituito da Costituzione, Legalità e Solidarietà, strettamente integrato con i concetti di Cittadinanza Digitale e l'uso consapevole dei media. Il percorso si svolge da Settembre a Dicembre 2025 ed è incentrato sull'elezione del "Sindaco dei Ragazzi". Attraverso scambi iniziali di materiali su Padlet e la fondamentale visita all'Aula Consiliare del Comune, gli studenti acquisiscono una conoscenza diretta delle istituzioni democratiche. Successivamente, il



progetto entra nel vivo con l'elaborazione di programmi elettorali concreti per la vita scolastica, dove i ragazzi applicano e coordinano competenze logiche, digitali e artistiche. Il progetto dedica un ampio spazio alla formazione sull'uso critico dei media e, in particolare, sulla Comunicazione Non Ostile. Tali competenze sono sviluppate anche attraverso l'uso innovativo della Radio Web della scuola, coadiuvata dagli esperti Bimed. Il progetto culmina nel Compito di Realtà, durante il quale gli alunni presentano pubblicamente i loro programmi in una diretta web con Radio Bimed, mettendo in pratica l'uso della comunicazione non ostile, per poi procedere alla votazione per l'elezione del Sindaco dei Ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli esiti attesi si concentrano sullo sviluppo di competenze civiche, digitali e relazionali, culminando nell'azione concreta della democrazia partecipativa. Gli studenti e i bambini conoscono le funzioni e l'importanza degli organi democratici (es. Comune, Aula Consiliare, elezioni), sviluppano la capacità di partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica (e civile) elaborando proposte e soluzioni (progettualità civica). Inoltre acquisiscono il senso di responsabilità e l'importanza delle regole e della legalità nel contesto della vita democratica, applicano i principi della comunicazione non ostile nella presentazione delle proprie idee e nel dibattito democratico, migliorando le competenze espositive e argomentative. Gli studenti



particolare l'area dell'intelligenza emotiva e della gestione dei conflitti. •Supportare le Fragilità: Intervenire precocemente sulle situazioni di rischio, garantendo che la scuola sia un luogo inclusivo. • Favorire l'Apprendimento Rigenerativo: Uno studente che sta bene è uno studente capace di aprirsi alla conoscenza, al confronto e alla cittadinanza attiva. L'aspetto innovativo risiede nella collaborazione costante tra i docenti e gli esperti esterni. Questo dialogo permette di: •Monitorare l'evoluzione del gruppo classe in tempo reale. •Calibrare la progettazione didattica sulle reali esigenze emotive e cognitive emerse. •Monitorare le assenze degli alunni per prevenire la dispersione scolastica sia implicita che esplicita. •Creare un ponte di comunicazione efficace tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Partecipazione degli alunni alle attività proposte in modo sereno e collaborativo. Strutturazione della scuola come un luogo in cui poter esprimere le proprie emozioni. Riduzione della dispersione scolastica sia implicita che esplicita. Creazione di un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni - Esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula generica

● **Transizione ecologica: Nappi Sud**

AREA TEMATICA: TRANSIZIONE ECOLOGICA Il progetto non si configura come una semplice trasmissione di nozioni ecologiche, ma come un'azione pedagogica intenzionale volta a promuovere cambiamenti profondi negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia individuali che collettivi. In linea con il Piano RiGenerazione Scuola, il percorso mira a superare il concetto di conoscenza fine a se stessa per approdare a una didattica dell'agire sostenibile. Il progetto è rivolto alle classe terze, quarte e quinte della scuola Primaria e a tutte le classi della scuola Secondaria di Primo grado. Gli incontri svolti da esperti saranno strutturati in modo da essere stimolanti ed interattivi per gli alunni partecipanti. Alla fine degli incontri sarà somministrato un test agli alunni. Saranno messi in palio dei premi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Affermare la cultura della sostenibilità e dell'innovazione attraverso la via più efficace e strategica: l'educazione. La mission è quella di divulgare e sensibilizzare sui temi dello sviluppo



sostenibile, accompagnando il processo di transizione ecologica nel contesto attuale. Parlare ai giovani ed ai cittadini per orientarli verso nuove consapevolezze a tutela delle risorse del nostro pianeta: un impegno per il domani sostenibile che parte dalla vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni - Esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula generica

● Latte nelle scuole

AREA TEMATICA: EDUCAZIONE ALLA SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA Il progetto è un'iniziativa finanziata dall'Unione Europea e realizzata dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF). Si pone l'obiettivo di promuovere il consumo di latte e prodotti lattiero-caseari tra gli alunni della scuola primaria, stimolando abitudini alimentari sane. Finalità e Obiettivi -Sviluppare la capacità critica degli alunni nella scelta degli alimenti. - Contrastare il fenomeno dell'obesità infantile e delle malattie correlate a una cattiva alimentazione. -Far comprendere l'origine del cibo e il lavoro degli allevatori, promuovendo il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità agricola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Il progetto si inserisce nell'area dell'Educazione alla Salute e alla Sostenibilità e mira a trasformare il momento della merenda in un'importante occasione di apprendimento. Attraverso la distribuzione gratuita di latte e prodotti lattiero-caseari, l'attività si propone di consolidare sane abitudini alimentari, sostituendo il consumo di snack industriali con alimenti naturali e nutrienti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni - Esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM".
"Laboratorio scientifico: Robotica e Coding"
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Laboratorio, in fase di allestimento, darà una spinta propulsiva a docenti ed alunni sull'utilizzo della robotica e del coding nelle attività laboratoriali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti e competenze digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel PNSD si afferma che le competenze digitali assumono diverse connotazioni: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, a nuova alfabetizzazione di base attraverso il pensiero computazionale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il nostro Istituto si propone per il prossimo triennio di sviluppare negli alunni una "forma mentis" tecnologica, orientata alla presa di coscienza delle proprie capacità e modalità di apprendimento:

- la consapevolezza che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale;
- la capacità di progettare e realizzare un prodotto finale condiviso.

Per fare ciò si promuoveranno le esperienze di problem solving attraverso la didattica innovativa (flipped classroom, EAS, cooperative learning, uso del dialogo e della discussione), il Coding e la Robotica.

Ogni anno il gruppo di lavoro aggiorna l'E-safety Policy e definisce l'utilizzo delle TIC.

Il nostro Istituto promuove:

- iniziative rivolte alla comunità scolastica creando eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, sexting);
- cura l'aggiornamento del sito istituzionale;
- amplia la comunicazione con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali;
- partecipa a bandi regionali, nazionali ed europei.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica
innovativa

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione al piano di sviluppo tecnologico verranno proposti ai docenti corsi riguardanti:

- metodologie didattiche innovative;
- software per la gestione della classe e per la produzione di materiali didattici digitali;
- corsi "Scuola Futura" (coding/robotica/tinkering/storytelling/ gamification).

Approfondimento

Analisi del Contesto e Punti di Forza

- **Connettività:** La scuola ha una buona copertura in fibra ottica (7 plessi) con velocità di download e upload adeguate (tra 100 Mbps e meno di 1 Gbps), e un cablaggio interno completo.
- **Dispositivi e Ambienti Innovativi:** Sono stati realizzati ambienti didattici innovativi (robotica, realtà virtuale/aumentata, aula polifunzionale).
- **Didattica e Competenze:** La scuola adotta un documento di e-policy e il framework europeo per le competenze digitali (DIGCOMP) (p. 4). Più del 67% dei docenti utilizza regolarmente le tecnologie per consultazione, lavoro collaborativo e verifica/valutazione. La scuola promuove attivamente il BYOD e l'uso di tecnologie inclusive.
- **Amministrazione:** I processi amministrativi sono interamente digitalizzati e migrati su cloud qualificati, con un alto grado di efficienza.



Punti di Debolezza e Aree di Miglioramento

- **Disponibilità Tecnologia:** La disponibilità della strumentazione tecnologica non è adeguata a causa dei numerosi furti subiti.
- **Formazione Specifica:** Sebbene ci sia formazione diffusa, nessun docente ha partecipato a corsi specifici all'estero (Erasmus+).
- **Risorse Digitali:** I testi digitali sono limitati (1-50) e non sono disponibili contenuti digitali aperti (OER) nella biblioteca scolastica.

Sulla base di questi dati, si possono definire i seguenti obiettivi e azioni:

Obiettivo 1: Potenziamento delle Dotazioni Tecnologiche

- **Azione:** Partecipare a bandi e finanziamenti (es. PNRR) per acquisire ulteriori dispositivi (tablet, computer) e ridurre l'ostacolo critico della disponibilità, migliorando ulteriormente il rapporto studenti/device.
- **Target:** Migliorare il rapporto d'uso attuale di 1 a 3.

Obiettivo 2: Creazione e Condivisione di Contenuti Digitali

- **Azione:** Promuovere la creazione e la condivisione di risorse educative aperte (OER) da parte dei docenti e degli studenti, integrando la biblioteca scolastica digitale.
- **Target:** Superare la mancanza attuale di OER e aumentare il numero di testi digitali oltre i 50 attuali.

Obiettivo 3: Innovazione degli Ambienti di Apprendimento

- **Azione:** Continuare a sviluppare e implementare attività laboratoriali di robotica, realtà virtuale/aumentata e creazione di prodotti digitali, consolidando gli ambienti innovativi esistenti.

Queste azioni mirano a un'innovazione pervasiva della didattica e dell'organizzazione, come previsto dal PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ARIANO - SAAA864017

SALITTO - SAAA864028

MONTICELLI - SAAA864039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori. Inoltre, ai genitori degli alunni anticipatori viene fornita una scheda con la valutazione dei docenti sull'opportunità o meno di proseguire il percorso alla scuola primaria o permanere, ancora, per un altro anno alla scuola dell'infanzia in relazione alla maturità di sviluppo raggiunta dall'alunno.



Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione, condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia" già presentato.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. "L. DA VINCI" OLEVANO S.T. - SAIC86400A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione e valutazione sono inseriti nella sezione riguardante i plessi con il rispettivo allegato

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di ed. civica sono esplicitati nella sezione riguardante i plessi

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono esplicitati nella sezione riguardante i plessi.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni sono esplicitati nella sezione riguardante i plessi

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



I criteri di valutazione del comportamento sono esplicitati nella sezione riguardante i plessi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono inseriti nella sezione riguardante i plessi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado) sono inseriti nella sezione riguardante il plesso di scuola secondaria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OLEVANO S.T. "L.DA VINCI" - SAMM86401B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti si basa sul voto numerico in decimi. L'obiettivo dei criteri comuni è assicurare che lo stesso voto abbia lo stesso significato in tutte le discipline e classi dell'Istituto.

Allegato:

SECONDARIA_rubrica-Obiettivi-apprendimento-e-competenze-chiave.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione che comunica al coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media dei voti attribuiti dai docenti anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previsti dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA SECONDARIA 2023-24.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori: - Rispetto dei Regolamenti Scolastici e delle regole di convivenza civile; - Socializzazione; - Rapporto con la figura educativa; - Attenzione e partecipazione alle attività didattico educative; - Impegno, adempimento delle consegne scolastiche e senso di responsabilità. Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno Resta comunque fermo che: - gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità; - le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Allegato:

INDICATORI DI COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La scuola stabilisce, con delibera collegiale, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca ai consigli dei vari ordini di scuola, sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, i consigli di classe/interclasse accertano e verbalizzano, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e deliberano conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione. Considerato il seguente monte ore totale annuale per 33 settimane (204 giorni), il collegio decide per una deroga del 25% del computo totale di ore per i seguenti motivi: - salute /ricovero ospedaliero - disagio familiare - attività agonistica a livello nazionale/internazionale - provvedimenti dell'autorità giudiziaria - lutti - provenienza da altri Paesi in corso d'anno - rientro nel Paese di origine - terapie inderogabili - adesioni a confessioni religiose non cattoliche (legge 516/88 e legge 101/89) Per l'ammissione alla classe successiva è richiesto un voto di comportamento pari o superiore al 6 (O.M. n. 3/25)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti); - non aver riportato un voto inferiore a 6 nel comportamento (O.M. 3/25) - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame)



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

OLEVANO S/T. CAP. ARIANO - SAEE86401C

MONTICELLI "SANDRO PASTORINO" - SAEE86402D

SALITTO "C. CARUCCI" - SAEE86403E

Criteri di valutazione comuni

Da qualche anno la nostra scuola utilizza nella valutazione degli apprendimenti disciplinari delle prove strutturate interne, elaborate per classi parallele, secondo parametri comuni e criteri condivisi. Accanto alle modalità tradizionali di valutazione degli apprendimenti, infatti, quadrimestralmente (I quadrimestre fine gennaio – II quadrimestre fine maggio) vengono somministrate in tutte le classi e per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, delle prove strutturate, costruite dai docenti delle discipline interessate. Attraverso la somministrazione delle prove strutturate interne i docenti di classi parallele, rilevano, in maniera univoca, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, programmati per il periodo di riferimento. Gli esiti delle prove strutturate, unitamente agli esiti delle prove tradizionali, concorrono alla valutazione degli apprendimenti, assumendo anche un ruolo diagnostico per eventuali interventi correttivi, da attuare nell'immediato al fine di promuovere e sostenere il successo scolastico di ogni singolo allievo. Nel Documento di valutazione predisposto dalla nostra scuola il Livello e il Giudizio descrittivo di ogni studente sono riferiti agli obiettivi disciplinari da noi individuati come prioritari. Con l'applicazione dell'O.M. n. 3 del 2025 i livelli sono i seguenti, come da Allegato A all'O.M.: -Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. -Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. -Buono: L'alunno svolge e porta a termine le



attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. -Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. -Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Non sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Allegato:

RUBRICA GRIGLIA Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione che comunica al coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media dei giudizi attribuiti dai docenti anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previsti dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

Criteri di valutazione del comportamento

La formulazione dei criteri di valutazione del comportamento si basa sull'individuazione di quattro indicatori: - Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto. - Disponibilità alla cittadinanza attiva. - Gestione dei conflitti. - Consapevolezza di sé. Gli elementi indicati concorrono alla valutazione nel loro complesso; è competenza del Consiglio di classe, nella sua piena autonomia, valutare l'incidenza dei singoli descrittori. Nella valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe



tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. Detta valutazione, inoltre, non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; - mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituzione scolastica persegue con determinazione una politica di pieno coinvolgimento e valorizzazione di ciascun alunno, promuovendo un modello organizzativo orientato al cambiamento inclusivo. Le azioni cardine si articolano su quattro direttrici principali:

- **Valutazione Inclusiva:** Adozione di criteri e strumenti di valutazione personalizzati e coerenti con le prassi di inclusione, volti a valorizzare il progresso individuale oltre che il raggiungimento degli obiettivi minimi.
- **Curricolo Aperto alla Diversità:** Sviluppo di percorsi formativi flessibili, capaci di integrare le specificità di ogni studente e di promuovere l'equità come valore fondante della comunità educante.
- **Gestione Strategica delle Risorse:** Monitoraggio costante e valorizzazione delle risorse interne (umane e materiali), integrata con l'acquisizione di finanziamenti e sussidi aggiuntivi mirati alla realizzazione di progetti di alto impatto inclusivo.
- **Formazione Continua:** Implementazione di percorsi di aggiornamento specialistico per il personale docente, focalizzati sulle nuove metodologie didattiche inclusive e sulla gestione dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Un'attenzione prioritaria è riservata alla continuità educativa: la scuola struttura protocolli specifici per accompagnare le fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola, garantendo il passaggio di informazioni e la stabilità del supporto pedagogico.

Aree di Miglioramento

Nonostante il consolidato impianto inclusivo, si rilevano criticità strutturali relative alla governance dei processi di integrazione:

Si riscontra una difficoltà nel garantire la partecipazione plenaria dei Consigli di Classe alla redazione e verifica dei PEI (Piani Educativi Individualizzati). Tale criticità è determinata dall'incompatibilità oraria dei referenti ASL, la cui disponibilità spesso coincide esclusivamente con le ore di lezione, limitando il confronto sinergico tra la componente sanitaria e quella pedagogica.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è inteso come lo strumento fondamentale di progettazione educativa individualizzata. Non è un documento statico, ma un processo dinamico basato sulla prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento), che analizza l'interazione tra le caratteristiche dell'alunno e i fattori contestuali (barriere e facilitatori). Il percorso di definizione si articola in cinque passaggi chiave:

- Osservazione e Analisi: Il team docente e il Consiglio di Classe osservano l'alunno nel contesto scolastico, partendo dal Profilo di Funzionamento, per individuare potenzialità e necessità specifiche.
- Costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): Formalizzazione del gruppo composto da docenti (curricolari e sostegno), genitori, specialisti ASL e figure professionali di supporto (educatori).
- Redazione Collegiale: Definizione degli obiettivi didattici ed educativi nelle quattro dimensioni (Relazione, Comunicazione, Autonomia, Cognitiva), dei criteri di valutazione e delle risorse necessarie (ore di sostegno e assistenza).
- Approvazione e Condivisione: Sottoscrizione del documento da parte di tutti i membri del GLO, a garanzia della corresponsabilità educativa.
- Monitoraggio e Verifica: Incontri di verifica in itinere e finale per valutare l'efficacia degli interventi e rimodulare la progettazione per l'anno successivo.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Assicurare che ogni PEI non si limiti alla dimensione didattica, ma promuova il Progetto di Vita dell'alunno, favorendo l'autonomia e l'inclusione sociale oltre il contesto scolastico significa che la definizione del PEI, come atto corresponsabile, deve prevedere la partecipazione di figure interne ed esterne all'istituzione scolastica, quindi:

- Il Dirigente Scolastico: Presiede il GLO e garantisce la regolarità formale del processo e la coerenza con le risorse dell'Istituto.
- Il Team Docente / Consiglio di Classe - Docenti di Sostegno: Facilitatori del processo di inclusione, esperti nella mediazione didattica e nella redazione tecnica del piano.
- I Genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale): Partecipano attivamente alla progettazione, portando la conoscenza profonda della storia dell'alunno, dei suoi interessi e delle sue prospettive di vita.
- Le Figure Sanitarie (ASL o Enti Accreditati): Forniscono gli elementi diagnostici e il Profilo di Funzionamento necessari a orientare gli obiettivi.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili; è una valutazione formativa, sviluppata nell'ottica della cultura dell'inclusione, della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti/insegnamenti e della valorizzazione delle differenze, mirata quindi al superamento di un approccio specialistico verso gli allievi con Bisogni Educativi Speciali nelle loro varie espressioni. Una valutazione che "misuri", come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, ma tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità. Si sottolinea come la valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI e in relazione alle



discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia agli strumenti compensativi che alle misure dispensative adottate, anche in via temporanea ed elaborati in collaborazione con la famiglia. Nella predisposizione dei PEI e dei PDP il team docenti e i Consigli di classe hanno cura di valutare gli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali a partire dalla situazione personale, dal progresso rispetto alla situazione di partenza, dall'impegno profuso e dalla partecipazione all'attività didattica. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: - Attenta analisi della situazione di partenza; - Costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica; - Condivisione di criteri di valutazione definiti; - Adattamento di indicatori specifici per rilevare progressi nell'apprendimento disciplinare e comportamentale; - Verifiche equipollenti, personalizzate, differenziate; - Simulazione di verifiche; - Eventuale sostituzione della prova scritta con quella orale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'Istituto si attueranno progetti di raccordo Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria, Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado, Scuola Secondaria di 1° grado-Scuola Secondaria di 2° grado. L'esperienza scolastica ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, tempo nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Garantire unitarietà alle esperienze e continuità alle proposte educative e didattiche è la finalità che il nostro Istituto si prefigge di perseguire nell'ambito delle attività curricolari e progettuali che connotano l'esperienza scolastica. Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento particolarmente delicato che rischia di innescare timori, ansia e senso di inadeguatezza. Particolare attenzione, pertanto, l'Istituto dedica alle fasi di accoglienza, continuità e di orientamento attraverso colloqui con gli insegnanti dei tre ordini di scuola e attivazione di gruppi di lavoro per la continuità degli allievi in situazione di disabilità costituiti da insegnanti, genitori e operatori sociosanitari. Si cura il passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico, non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio. Si progettano attività didattiche comuni tra le classi ponte. Vengono, infatti, programmate giornate dedicate ad



attività di accoglienza e progetti integrati di continuità tra alunni dei tre ordini di scuola per favorirne il successo scolastico. Inoltre sono previsti attività di orientamento per gli allievi in uscita, attraverso la visita alle scuole di ordine superiore

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Supporto italiano L2 in classe

Allegato:

timbro_pai 2025 2026.pdf

Approfondimento

L'obiettivo primario è aiutare gli allievi a sviluppare un proprio progetto di vita, pertanto, risulta essere fondamentale l'orientamento, inteso come processo continuo e funzionale a favorire negli allievi sia un senso di auto efficacia con conseguente percezione della propria capacità sia quelle competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli.



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola Secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti per ciascun plesso, da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado e da un docente prevalente per ogni classe della scuola Primaria. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie e il suo sostituto.
- le funzioni di supporto alla didattica, referenti formati, che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta all'abuso di droghe, ...).
- le funzioni di supporto della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, responsabili laboratorio scientifico; responsabile della Biblioteca alunni, responsabile commissione orario; supporto gestione Sito d'Istituto, referente BES e alunni adottati;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione



agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;

□ le figure di sistema per l'area della sicurezza, della salute e della protezione dei dati personali: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'RLS, gli ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP, RLS e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati, il Medico Competente e il D.P.O., entrambi esterni al personale scolastico,

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore con esonero dall'insegnamento. • Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Inoltre: • collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidargli di volta in volta; • predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; • coadiuva il Dirigente Scolastico nella formulazione dell'orario scolastico; • raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F.; • cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie, pubblicando un

2



orario di ricevimento; • svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto; nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; • coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; • intrattiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; • collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; • partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; • coordina le attività dei Gruppi di lavoro e dei Dipartimenti disciplinari; • coordina le attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate alle Lezioni aperte e all' Open day; • fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; • collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività; • svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni; corsi di aggiornamento e formazione.

Funzione strumentale

Area 1 - Coordinamento delle azioni di revisione, monitoraggio, verifica e valutazione del P.T.O.F.
Area 2 - Interventi e servizi per docenti/alunni/genitori. Area 3 - Coordinamento 4 delle iniziative di accoglienza, continuità verticale, orientamento, comunicazione interna ed esterna.

4



Area 4 - Innovazione tecnologica

Responsabile di plesso	<p>Compiti: • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”; • ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; • diffondere con la massima urgenza le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • calendarizzare le eventuali attività extracurricolari; • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso; • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all’Istituto e dall’organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; • comunicare con la Segreteria e la Presidenza in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio • raccogliere e trasmettere i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali • è il primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d’insegnamento)</p>	5
------------------------	---	---

Animatore digitale	<p>L’Animatore digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione a scuola, con un profilo rivolto a sviluppare progettualità su tre ambiti: 1.</p>	1
--------------------	--	---



FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 4. AFFIANCAMENTO DEL DIRIGENTE E DEL DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale 5 sul territorio, nonché attraverso il coinvolgimento di tutto il personale della scuola nella realizzazione efficace ed efficiente della Didattica Digitale Integrata. Il Team inoltre coadiuverà il personale docente nella rimodulazione delle progettazioni didattiche a distanza e nell'utilizzo delle

5



piattaforme G SUITE - ARGO Il team infine visionerà periodicamente il sito http://www.istruzione.it/scuola_digitale/index.shtml per l'aggiornamento continuo, riferendo al Dirigente scolastico in merito alle iniziative ministeriali durante il corso dell'anno scolastico.

Docente tutor

Ciascun tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno, per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione". Il docente tutor si adopererà per facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91). Durante la formazione in ingresso, tramite la piattaforma INDIRE, il neo docente elaborerà un proprio bilancio di competenze e un proprio portfolio professionale di documentazione e riflessione sull'attività didattica che si concluderà con un progetto formativo personale di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente.

4

Referenti biblioteca

L'incarico comporta lo svolgimento delle seguenti funzioni: • Gestione generale dell'utilizzo della biblioteca scolastica e gestione prestiti: libri, materiali audiovisivi e informatici, documentari, carte geografiche. • Coordinamento delle attività di informatizzazione inventariale e collaborazione con i responsabili di plesso per l'Inventario. • Gestione acquisti materiali per la biblioteca. • Promozione della lettura all'interno dell'istituto. • Organizzazione di eventi, presentazione libri, incontri con gli autori. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori.

2



	<ul style="list-style-type: none">•Raccordo con i Coordinatori di indirizzo e di classe.•Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa vigente.	
N.I.V.	Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo.	6
Referenti Bullismo e Cyberbullismo	La funzione di referente prevede i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none">• promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;• coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;• si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc., per realizzare un progetto di prevenzione;• cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet "Safer Internet Day";• cura la stesura del documento di e-policy;• promuove la conoscenza e le attività di "Generazioni connesse";• aggiorna la pagina del sito relativa al bullismo e al cyberbullismo;• all'occorrenza partecipa alle riunioni del team antibullismo per l'analisi e l'attivazione delle adeguate procedure in caso di situazioni sospette.	2
Referenti alla valutazione	I Referenti hanno il compito di: - Promuovere la cultura dell'autovalutazione d'Istituto; -	2



promuovere e gestire i processi relativi all'autovalutazione d'Istituto mediante analisi e verifiche del servizio dell'Istituzione scolastica; - coordinare le attività e le strategie d'intervento atte ad individuare i punti di forza ed i punti di debolezza dell'azione educativa; - gestire il format RAV predisposto a cura dell'Invalsi utile a fornire alla Scuola strumenti di lettura ed analisi; - acquisire dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale docente, Ata, famiglie, studenti e, stakeholder; - monitorare la customer satisfaction; - diffondere la cultura e la condivisione dei risultati; - partecipare ad iniziative di formazione in servizio organizzate in collaborazione tra soggetti del SNV e l'Amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata.

Coordinatori
dipartimenti

- Coordinare i lavori del dipartimento, con particolare riferimento alla programmazione/progettazione e alla verifica/valutazione e presiedere le riunioni;
- verificare la corretta verbalizzazione in formato digitale degli eventi della seduta ed inviare il verbale tramite posta elettronica al Dirigente Scolastico preferibilmente entro 48h dal termine della seduta;
- raccogliere, conservare agli atti e curare la diffusione della documentazione prodotta dal dipartimento;
- promuovere l'attività dei dipartimenti d'asse e d'area culturale per favorire l'intesa tra i docenti in fase di programmazione;
- favorire, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologiche;
- promuovere l'intesa tra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni;
- promuovere tra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di

7



riflessioni; • mantenere i contatti con i rappresentanti degli altri dipartimenti; • raccordarsi con i docenti responsabili di funzioni strumentali; • collaborare alla stesura/revisione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • presentare agli Organi Collegiali e al Dirigente Scolastico proposte progettuali inerenti alle discipline; • segnalare le esigenze di aggiornamento in servizio emerse in sede di Dipartimento; • collaborare alla redazione del piano triennale di aggiornamento del personale; • segnalare le esigenze di acquisto di materiali, sussidi e attrezzature didattiche; • chiedere al Dirigente Scolastico la convocazione di eventuali incontri straordinari in caso di necessità; • informare il Dirigente Scolastico sulle riflessioni e proposte più significative.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alla organizzazione scolastica. Progetto CLIL. Consolidamento progettuali delle classi e sviluppo delle competenze di cittadinanza. Supporto alle classi con alunni BES - DSA - DA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppo delle competenze discipline trasversali. Supporto alla realizzazione delle attività progettuali. Progetto Leonardo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del Dsga è definito dall'art. 25 del Decreto Legge n. 165 del 2001. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il Dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=7a211756050d40cfa9944768e9920a44

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icolevanost.edu.it/documento/modulistica-per-il-personale-scolastico/>

Modulistica famiglie <https://www.icolevanost.edu.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo Territoriale di Battipaglia-Bellizzi-Olevano sul Tusciano per l'applicazione del Regolamento U.E. 2016/679

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Servizio DPO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di condividere e gestire le situazioni relative alla privacy all'interno dell'Istituto

Denominazione della rete: Ambito SA26



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipazione a corsi di formazione dei docenti interni. e dei docenti neoimmessi.

Denominazione della rete: Biblioteche scolastiche Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete mira a promuovere sul territorio della Regione Campania l'attività delle biblioteche scolastiche concepite come centri di documentazione e ricerca educativa in grado di fornire supporto per l'organizzazione delle attività didattiche e, attraverso la rete telematica, in grado di favorire la ricerca delle informazioni. La rete si pone pertanto i seguenti obiettivi:

- Creare una comunità di interesse attorno al mondo delle biblioteche scolastiche per sostenere ed arricchire il profilo professionale del/i Referenti alle biblioteche scolastiche addetti alla gestione delle biblioteche e grazie ai servizi di comunicazione e formazione on line;
- Costituire un punto di accesso privilegiato a internet per quanto riguarda la raccolta e diffusione di materiale di interesse didattico;
- Diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni;
- Promuovere l'educazione alla lettura attraverso la documentazione e diffusione delle iniziative proposte dagli enti educativi e culturali presenti sul territorio provinciale e nazionale



Denominazione della rete: Tecnico di laboratorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete condivide un tecnico di laboratorio

Denominazione della rete: Medico competente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Medico competente

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di individuare un Medico competente.

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il nostro Istituto aderendo al progetto di Promozione della Salute avviato dall'USR e in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali parteciperà ai programmi educativi proposti. Progetti di primo soccorso, di educazione all'affettività, di conoscenza dei pericoli legati all'uso di alcool e droghe. Per quanto riguarda i docenti, formazione sul primo soccorso, sulla somministrazione dei farmaci.

Denominazione della rete: Rete di scopo per l'Orientamento consapevole.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete di Scopo per l'Orientamento Consapevole" è un'iniziativa che coinvolge tutte le scuole del primo ciclo (medie) di Battipaglia, Bellizzi e Olevano, coordinata dal Liceo Medi, per guidare studenti e famiglie nelle scelte scolastiche per le superiori, con eventi e laboratori mirati per supportare



decisioni informate sul futuro . Si tratta di un accordo di rete che unisce le scuole per concertare le azioni di orientamento, presentando nuove offerte formative (come Classico Biomedico, Giornalismo, Digital Tourism) e fornendo un supporto più strutturato.

Denominazione della rete: Green - Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le iniziative promosse dalla rete saranno finalizzate a ridurre, fino ad eliminare, i consumi delle bottigliette di plastica, promuovere e rispettare la raccolta differenziata all'interno dei locali dell'Istituto, promuovere il riciclo e riuso di materiali quotidiani, promuovere incontri con la Protezione Civile Locale, coinvolgere gli alunni nella cura degli spazi verdi della propria scuola.



Denominazione della rete: CREAMED

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende parlare di educazione alimentare alle nuove generazioni promuovendo un'alimentazione sostenibile, equilibrata e uno stile di vita sano. Il cibo oltre che ricco di nutrienti, è anche pieno di cultura e rappresenta un volano straordinario per l'avvio di un dialogo più ampio. Tante sono le tematiche che si intrecciano nel percorso di apprendimento dei ragazzi e affrontarle vuol dire aiutarli a crescere come cittadini consapevoli e responsabili. Agricoltura, ambiente, rispetto della biodiversità, cultura territoriale, intercultura e inclusione, benessere e sostenibilità sono i valori chiave che sono portati nelle scuole per dialogare in modo stimolante ed interattivo con gli insegnanti, le famiglie e i ragazzi.



Denominazione della rete: Rete ItaliAmo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ItaliAmo promuove la collaborazione tra scuole di tutto il territorio italiano ed estero per scambi culturali e linguistici.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Attività di formazione proposte da FOFU Futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. I docenti del nostro Istituto svolgeranno percorsi formativi sulle competenze digitali per la didattica, sulle lingue e sull'organizzazione scolastica che sono organizzati dai Future labs e dalle scuole polo individuate dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, da docenti esperti interni o esterni all'Istituto anche in relazione ai progetti PNRR.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione scuola polo d'ambito

Si intende partecipare alle attività didattiche proposte dalla scuola polo d'ambito per la formazione dei docenti neoassunti e dei docenti in generale.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza e privacy

I corsi si propongono di fornire strumenti utili a trasmettere le conoscenze ed incrementare le competenze degli insegnanti in materia di salute, sicurezza e privacy e saranno effettuati in base alle normative vigenti

Tematica dell'attività di formazione	Gestione emergenze e primo soccorso, tutela dei dati personali
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e privacy

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola